

# le Alpi Orobiche

Maggio 2008

- CAI-UNICEF insieme per aiutare i giovani a scalare il futuro
- Riaprono i rifugi delle Orobie con i sapori di Agripromo
- La leggenda della regina delle Orobie





## LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano  
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

**MAGGIO 2008**  
Anno XI - n° 59

### Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"  
del Club Alpino Italiano  
(Associazione di Volontariato)  
Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

### Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

### Direttore editoriale

Paolo Valoti

### Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali  
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,  
Piermarco Marcolin, Maurizio Panseri,  
Giordano Santini.  
Segretaria: Clelia Marchetti

### Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,  
24125 Bergamo  
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480  
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,  
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13  
e dalle 14,30 alle 18,30,  
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30  
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

### Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.  
Via Corti 51, 24126 Bergamo  
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

### Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

### Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli tel. 338-2919132

### Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,  
Chiara Carisconi, Antonio Corti,  
Angelo Diani, Stefano Morosini,  
Piermarco Marcolin, Maurizio Panseri,  
Filippo Ubiali, Paolo Valoti,  
Mario Zamperini.

### Bimestrale

Un numero € 0,50

Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,  
vengono restituiti solo se richiesti  
al momento della consegna.  
La redazione si riserva di pubblicare  
gli articoli pervenuti, nei tempi  
e con le modalità che riterrà opportune.  
La pubblicazione degli articoli implica  
l'accettazione, da parte dell'autore,  
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 16 maggio 2008

### Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione



L'ECO DI BERGAMO

# Montagna e Pala

*Dedichiamo le prime pagine di questo numero a due riflessioni che hanno come tema comune "chi siamo? e dove stiamo andando?". Anche il Consiglio Direttivo se lo sta chiedendo. Ci auguriamo che quanto Nino Calegari e Giuliana Gabbiadini hanno scritto possa favorire un costruttivo scambio di opinioni e suggerimenti utili al futuro del CAI Bergamasco.*

di Nino Calegari

**A** seguito dell'Assemblea Annuale dei Soci del 29 marzo u.s. mi permetto di esprimere alcune considerazioni su quanto esaminato e discusso nel corso della stessa. Mi scuso innanzitutto con alcuni Soci, oggetto della mia "aggressività" nel rispondere alle loro più che lecite obiezioni critiche su alcuni aspetti della vita della nostra Sezione.

Gli amici mi dicono spesso che ho l'aquila del CAI stampata indelebile in fronte. E' vero! Il CAI ce l'ho nel cervello, ma anche nel cuore, sin dal lontano 1954 quando mia nonna mi regalò il primo bollino.

Questa profonda collocazione dell'aquila la rende irrefrenabile e, quando ascolto obiezioni od accuse all'operato del nostro Club secondo me ingiuste e poco benevoli, esce allo scoperto, a volte con irruenza ed innata emotività.

Quanto ho nella testa e nel cuore non sono certamente dei dogmi da condividere, ma forti e positive convinzioni sul ruolo e sulle funzioni della nostra Associazione.

Il CAI, secondo il mio pensiero, non è solo una Associazione di carattere sportivo, che, bene o male, agisce come tale, ma è qualcosa di ben più grande e stimolante.

E' una fonte di umanità, di cultura, di solidarietà. È una potenziale fucina, in aggiunta a famiglia e alla scuola, di persone valide e capaci, che possono fare grande una società, a cui trasmettere semplicemente i valori a cui tutti noi ancora crediamo; l'onestà, lo spirito di sacrificio, l'abnegazione, la voglia di faticare e superare le difficoltà per costruire. Valori che il sano mondo alpino ha prodotto e diffuso da sempre.

Amiamo il CAI per queste cose, per cosa riesce a trasmettere a tutti in particolare ai giovani. Amiamo il CAI anche se a volte ha sbagliato, sbaglia e sbaglierà, amiamolo per cosa propone, per i suoi obiettivi civili e morali, non solo per i "favori" che trasmette la tessera di appartenenza. Sentiamoci tutti gratificati per questo senso d'appartenenza ad un Club Alpino Italiano, che da 145 anni è vitale e resistente agli attacchi del mondo della superficialità, dell'indifferenza, dell'apatia, dell'appiattimento diffuso.

E nell'ambito nostro sentiamoci gratificati di far parte di una grande Sezione con tutte le Sottosezioni, molto dinamica ed attiva, per la sua voglia di dialogare con la società, in cui tutti noi siamo inseriti, per averci dato l'innovativo PalaMonti.

Con la sua costruzione la nostra Sezione ha avuto il pregio, sempre secondo il mio pensiero, di volersi aprire all'intera comunità bergamasca e oltre, di essere presente con tutte le sue forze per dare un contributo alla stessa, naturalmente nelle forme di propria finalità, esperienza e competenza. Ha capito che il dialogo è la forma migliore di convivenza e di promozione della propria specifica identità sociale, ha avuto il coraggio di uscire dal proprio guscio dorato, a volte monotono ed improduttivo, per buttarsi a capofitto nel mondo che ci circonda, a cui è stato chiesto ed ottenuto, anche generosi sostegni, ed a cui è giusto ridare. Ben venga nella nostra nuova casa per la montagna anche "il muratore a fare pipì" come ha detto un Socio; ben vengano i non soci a conoscerci, non sentiamoci sminuiti nella nostra personalità per avere a fianco anche degli sconosciuti, non soci, che tali potrebbero diventare. Non richiudiamoci in noi stessi; non sarebbe il modo migliore per apprendere ed insegnare allo stesso tempo, per crescere. Dialoghiamo con tutti; il PalaMonti rimarrà comunque sempre la casa di tutti noi, con qualche faccia nuova in più. Oggi che, finalmente, il CAI non è più un club elitario, come spesso giustamente si accu-



# Monti per tutti?

sava, viviamo con vivo entusiasmo e aperta consapevolezza questa nuova realtà. Aiutiamo tutti la Sezione a crescere, controllando con fermezza l'operato del Consiglio Direttivo da noi eletto, "usiamo" l'Assemblea dei Soci, organo sovrano della nostra Associazione, per sollevare critiche costruttive, ma, contemporaneamente, sosteniamo le molteplici iniziative, dando quella mano concreta (meglio se due) che spesso manca. Permettetemi, infine, un ennesimo appello ai giovani. Il futuro della nostra Associazione, anche nella nostra Sezione bergamasca, non è la ricerca dei settantenni ed oltre, con barba e capelli bianchi, e magari anche col cervello "grigio", che gironzolano in Sezione, ma siete voi, con le vostre nuove idee, con la vostra incontenibile grinta, con la vostra spontanea volontà. Fatevi avanti con coraggio e disponibilità, liberatevi dalla naturale timidezza, togliete a noi anziani le redini guida, o meglio, unendo la vostra giovanile ricchezza con la nostra cosiddetta "saggezza" per realizzare una nuova alleanza da costruire insieme che permetterebbe di affrontare e superare qualsiasi difficoltà, non solo in montagna. Fate sapere senza esitazione al Presidente ed al Consiglio Direttivo come vorreste viva e cresca il CAI, la nostra Sezione con le Sottosezioni di Bergamo e il Palamonti. Per molti potrà sembrare tutto quanto un sogno, una utopia; per me, e mi auguro per qualcun altro, il desiderio e la voglia di anticipare il FUTURO !!!

**“L A MONTAGNA E' FATTA PER TUTTI, NON SOLO PER GLI ALPINISTI”.** Così scrive Guido Rey sulla tessera del socio Cai. Ma sto vivendo che non è affatto così. Sono cresciuta camminando in Montagna, ma solo dal 2003 sono socia del Cai e dopo un entusiasmo iniziale, ora mi ritrovo senza le mie "lenti rosa" che mi proteggevano da una realtà ben lontana dal mio vivere la Montagna. E' sempre emozionante conoscere persone nuove che intendono la Montagna come te. Ti arricchisce vivere esperienze nuove che ti aprono nuovi punti di vista sulla tua passione per l'escursionismo. Ma è anche avvilente scoprire che non è sempre così. Se poi questa scoperta la vivi in prima persona, è una scoperta che fa male al cuore. Ho appena ricevuto il numero di gennaio/febbraio 2008 della Rivista del Cai e leggo con molto piacere l'editoriale di Pier Giorgio Oliveti "Est medium in rebus, Meglio essere o apparire?". Con piacere perché non mi sento sola ad avvertire questo disagio. Non sto facendo di un'erba un fascio, sia ben chiaro, sto solo esponendo il mio ultimo vissuto in questo club che dovrebbe essere la bussola per far conoscere la Montagna in tutti i suoi aspetti e non una bandiera. Invece mi sono resa conto che se non rientri in determinati parametri, sei solamente un numero in più sul registro anonimo dei soci. Mi sono resa conto che esibire un logo non sempre significa "Son qua per portarti in Montagna. Affidati a me con sicurezza, ti accompagnerò in quest'avventura" bensì il messaggio che a volte arriva è "Guarda come sono bravo. Fai quello che faccio io e stammi dietro". E' bellissimo come Oliveti descrive i valori del Cai e il rovescio della medaglia "... il sapere condiviso tra le generazioni invece del tecnicismo da manuale, la convivialità sociale invece dell'autismo tecnologico, la solidarietà opposta all'egoismo, la conoscenza del monte come avventura dello spirito invece dell'atletismo/sport agonistico fine a loro stessi ...". Camminare non dovrebbe essere sinonimo di scoprire, guardare, incamerare? Escursionismo non significa solo annotare nel proprio carnet una fila di cime, quote e chilometri percorsi, ma anche scoprire a piedi, lentamente, il mondo della natura e degli uomini in tutte le sue espressioni. E' un "fare insieme" e non una concezione di "fai da te". E' una passione che mi accumuna a tante persone desiderose come me di stancare oltre alle gambe anche la mente, ed è semplicemente camminare per arricchire anima, corpo e pensieri.

Giuliana Gabbiadini

## IN QUESTO NUMERO

- 2 Montagna e PalaMonti per tutti?
- 4 Alpinismo: le stagioni di Ivo
- 6 Alpinismo: due spedizioni bergamasche
- 7 8000 metri di vita di Simone Moro
- 8 La Leggenda della Regina delle Orobie
- 10 Alpinismo Giovanile: attività e programmi
- 14 Adotta un libro della Biblioteca della Montagna
- 16 Apre la Mediateca della Montagna
- 18 Incontri: Silvia Metzeltin
- 19 Settimana della Montagna per Tutti
- 22 Rifugi: date apertura
- 23 Briciole di Palamonti
- 24 Sci fondo escursionismo
- 26 Rino Farina
- 28 Scuola di Alpinismo Bepi Piazzoli
- 30 Skyrace Tre Laghi Tre Rifugi
- 31 Settimana sugli Alti Tauri con le Commissioni Escursionismo e TAM
- 32 Commissione Alpinismo e Gite: programma estivo
- 34 Sottosezione Gazzaniga: programmi estivi
- 38 Gruppo Seniores



Pizzo Coca.  
Foto di Giordano Santini



## Le stagioni di Ivo

a cura di Maurizio Panseri  
Commissione Alpinismo Extraeuropeo

**N**uove e belle imprese dell'originale alpinista Ivo Ferrari. Ciò che più ci piace di lui è la capacità di inventarsi e trovare l'avventura dietro l'uscio di casa, lontano dagli stereotipi e dai luoghi alla moda, dalle vie conosciute e rinomate, che con presunzione, noi alpinisti, a volte inseguiamo pensando che il nostro prestigio possa uscirne rafforzato. Ciò che conta non è il nome della salita o della montagna, della difficoltà superata e del tempo impiegato, ciò che conta è la motivazione che ci spinge a scalare, l'animo che ci sostiene in questo nostro gioco.

### La Magica Linea del Grignone

Non è ancora inverno ma Ivo già freme, la neve ha imbiancato le montagne, le sue piccozze son pronte. La sua voglia di giocare lo trasporta poco lontano da casa, tra le sue montagne dove, basta volerlo, si spalancano le porte dell'avventura, senza dovere attraversare l'arco alpino o l'oceano per raggiungere luoghi più famosi e blasonati. La sua curiosità e la sua fantasia lo portano a percorrere i couloir ed i canali più classici, ma anche a scovare linee nuove, linee dimenticate, dove manca la prima ripetizione e dove in solitaria ci si deve esprimere ai massimi livelli. Avremmo desiderato lasciare parlare le immagini, ma Ivo non ne dispone in definizione utile alla stampa. Ci affidiamo quindi alle sue parole, comunque capaci di evocare immagini e suscitare emozioni.

*“La Magica linea del Grignone è una via fantastica, intuito e bravura del Ben, una sola ripetizione, e adesso una solitaria, anzi una doppia solitaria. Ho incontrato Lorenzo con lo stesso obiettivo e dopo aver rinunciato la scorsa settimana per salire poi lungo il classico canalone ovest, oggi (16.12.2007 ndr) siamo ritornati. La via è veramente super e effimera, ghiaccio, roccia e neve. Arrivati sotto il passo chiave, ho piantato due chiodi e messo un cordino, mi sono legato 10 metri di corda e*

### Valle del Sarca



*sono partito, uno, due, tre tentativi; poi, dopo che i ramponi avevano tolto il poco ghiaccio, ho messo un altro chiodo con cordino, infilato le punte di un rampone, chiuso gli occhi e tirato su. Attimi unici e indescrivibili, piano piano su una crosta verticale di ghiaccio sono arrivato in un punto tranquillo a corda finita, l'ho sganciata e la stessa manovra l'ha fatta Lorenzo che è salito molto più agevolmente. Poi via ancora ghiaccio sottile e la nebbia è sparita regalandoci la cima e la prima solitaria in due della via. Ognuno nel suo mondo, ognuno nei suoi pensieri. Una gran via, degna delle famose salite del Bianco. CONSIGLIATISSIMA, MAGARI LEGATI!!”*

Ivo

### Sei vie consecutive in Valle del Sarca

L'inverno scorre lento e si fonde in una nuova primavera. Ivo sente già i richiami della roccia che lo portano ripetutamente sulle pareti calcaree della Valle del Sarca. I nomi delle vie percorse non hanno importanza, la difficoltà nemmeno, ciò che conta sono le emozioni che la scalata sa suscitare ed il desiderio intenso di tornare tra le alte montagne: le Dolomiti.

*“Sei vie consecutive in Val del Sarca, sei generi diversi d'arrampicata, la stessa roccia. La “fantasia” è finita? Mi chiedo con un'espressione felice, un sorriso che*

*mi sta riportando verso un Amore unico, le Dolomiti! Allenamento, considero tutto ciò, allenamento. Sì! Perché non si scalano le Dolomiti, se non si è ben messi di braccia. Sì! Perché non si scalano le Dolomiti, quelle “selvagge” se prima non si ritorna leggeri, lì la roccia non è una semplice fessura, un semplice diedro, una placca o strapiombo. Lì la roccia è tutto, sano e friabile, da proteggere per essere protetti. Monte Bianco, granito, Grandi Montagne, couloir, neve. I passi illuminati dalla luce artificiale della pila frontale, illuminati dalla Luna. Grandi sensazioni, ma chiedo perdono, se il mio Cuore è tornato ragazzo, il mio desiderio di leggere libri, scopiazzare articoli, scattare foto, camminare e salire porta ancora in una sola direzione, le Dolomiti! Dolomiti, la gente che riempie i rifugi, cammina nei prati. Dolomiti, fiori, acqua, giornate di Sole e grandi lavate, fulmini, paura, caldo e sete. Dolomiti, amore. Dolomiti, amicizia vera, amici unici, gente disposta ad insegnarti e ad ascoltarti. Sto tornando, perché dopo avere cercato, solo lì, ho trovato. Sto tornando con i miei anni, felice di questi anni, ricco d'esperienza e senza lenti scure. Sei vie consecutive in Val del Sarca, non bastano ancora, sette, otto .... Dolomiti, verrò solo e in compagnia, Dolomiti, verrò solo ... se sarò ben preparato! A presto.”*

Ivo





Foto in alto: Ivo in azione in Valle del Sarca

Foto in basso: Ivo in azione sulla via dei tre amici

### La via dei tre amici

#### La via dei tre amici

E' ancora Ivo a raccontarci una nuova realizzazione che ha un particolare significato non solo alpinistico ma di amicizia e solidarietà con Daniele Chiappa, grande amico, forte alpinista dei Ragni, ex responsabile CNSAS regionale, che sta scalando la strapiombante parte della malattia. Nel novembre 1975, sulla Parete del San Martino, presso Lecco, Daniele Chiappa, insieme a Cesare Mauri e Marco Crippa stanno aprendo una nuova via. Al secondo tiro, Marco detto "Besc", 18 anni appena compiuti, sale da capocordata, sale sino al punto dove i suoi compagni erano stati respinti, va oltre, ma un appiglio lo tradisce, il volo è inevitabile ed al suo termine un violento impatto contro la roccia pone fine alla sua vita. Ivo recentemente, leggendo il libro di Daniele, scopre questa storia e riscopre la parete del San Martino, contatta Daniele e lo mette al corrente del suo progetto: continuare la salita tragicamente interrotta. Daniele

domenica 20 aprile era sotto la parete a godersi questo meraviglioso regalo che Ivo e Fabio Valseschini hanno voluto fare a lui, a Cesare e a Marco.

*"Un tiro da maestri il primo tiro, un chiodo, alcuni pezzi di legno incastrati a mo' di spuntone. 33 anni fa' avevate salito un tiro con i fiocchi, lì non c'è da sbagliare movimento. Noi l'abbiamo spezzato in due, noi abbiamo i friends e le scarpette a suola lisce. Noi abbiamo avuto la fortuna di sapere che voi eravate passati da lì. Poi la sosta dello spuntone. E li pensi, una corda segna e ci riporta a quel giorno. La famosa sosta dove per l'ultima volta siete stati tutti uniti. Ho pensato a voi e sono andato oltre, verso quell'appiglio traditore. Ora tutto è facilitato da una via di Vitali che permette di proteggerti lungo la fessura, il vostro 3° tiro. Avanti nella Vostra logica linea in obliquo naturale verso la fessura terminale. Cima! I gradi? Non contano l'erba che ostacola certi movimenti? Non*



*conta. Quello che oggi mi rende felice, è di aver terminato la VOSTRA linea, la linea che noi umili secondi ci siamo permesso di dedicarvi: la via DEI TRE AMICI (Daniele, Marco, Cesare). Bravi ragazzi di allora! Grazie Daniele di averci guardato, sei salito con noi, tutti e tre, eravate con noi. A presto"*

Ivo





Gasherbrum II  
Foto di Roby Piantoni

## Due spedizioni bergamasche

di Maurizio Panzeri

**D**ue spedizioni bergamasche, patrocinate dalla nostra sezione del CAI, sono partite alla volta degli 8000 asiatici. Come ben sappiamo i futuri giochi olimpici cinesi e la folle idea di portare la fiaccola olimpica in cima all'Everest, sono stati l'occasione per portare all'attenzione del mondo la situazione Tibetana. La situazione di un popolo schiacciato sotto il dominio cinese. Anche il mondo alpinistico non può essere insensibile a questi problemi, non possiamo fare finta che nulla succeda sugli altopiani, solo perché i nostri sguardi sono puntati sulle alte cime che scintillano bianche di neve, nell'aria sottile degli ottomila metri. I nostri alpinisti non sono impegnati sul versante cinese, ma la tensione si percepisce anche sul versante nepalese dell'Everest, dove le autorità locali vogliono evitare ogni forma di dissenso e di manifestazione pro-tibet.

### Lhotse 2008

Mario Merelli, insieme a Marco Zaffaroni,

oltre che scalare fanno anche dell'altro, i loro sguardi prima di posarsi sui ghiacci e le nevi himalayane, hanno colto le necessità di una popolazione in difficoltà dove il passaggio dei trekkers e degli alpinisti prende tanto e lascia poco. Mario e Marco, con l'associazione la Goccia, hanno messo in piedi un progetto per finanziare e realizzare un presidio sanitario nelle valli del Dolpo. Le loro mani, prima di stringere le piccozze, hanno posato le prime pietre di questo nuovo e prezioso edificio. Poi sono tornati verso la montagna che li aveva già respinti due anni fa. Ma qui potranno fare ben poco. Sino dopo il passaggio della fiaccola olimpica sono bloccati tra il campo base ed il C1, militari nepalesi presidiano tutto il versante sud dell'Everest e del Lhotse. Per evitare dimostrazioni di dissenso alla politica cinese, evitano che gli alpinisti salgano verso i campi alti, requisiscono satellitari e tutto quanto serve per comunicare verso l'esterno. Nemmeno si fosse in guerra, un vero paradosso, per celebrare i giochi olimpici che dovrebbero unire i popoli, anche nell'aria rarefatta dell'alta quota, si impedisce la comunicazio-

ne e lo scambio d'informazioni tra le persone. Potete seguire la loro avventura sul sito di Mario [www.mariomerelli.com](http://www.mariomerelli.com)

### Gasherbrum I e II 2008

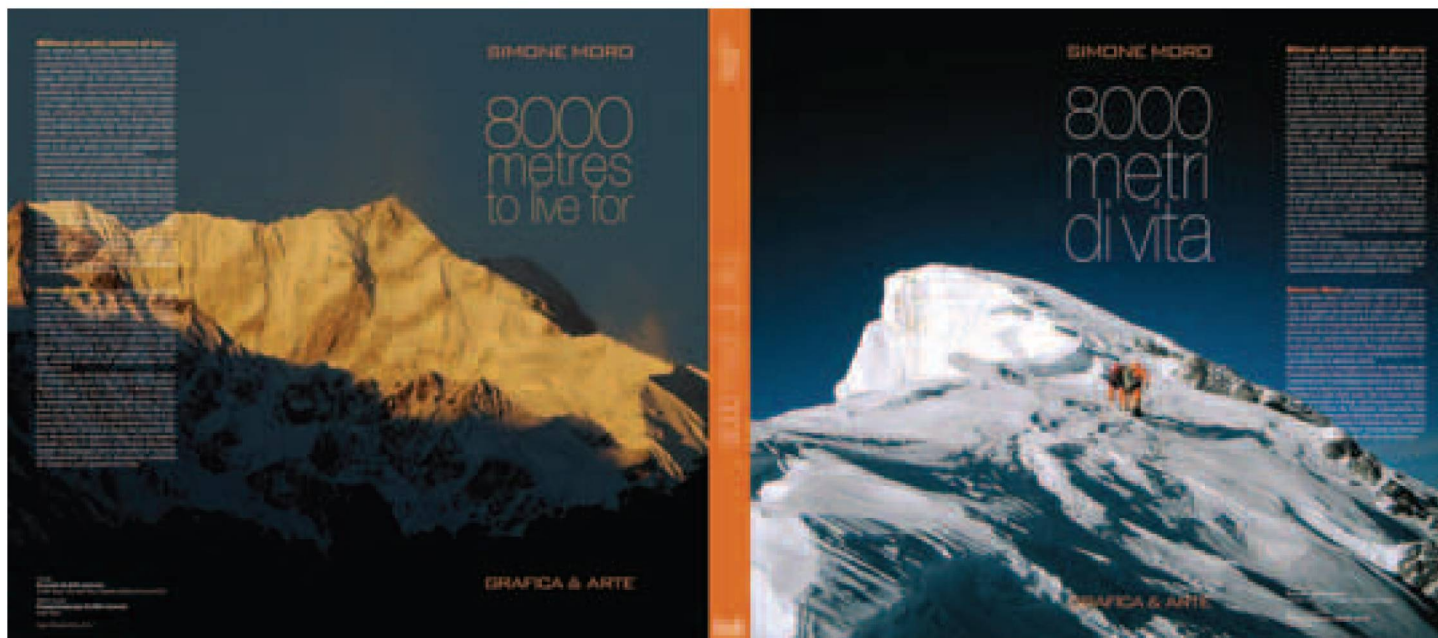
Roby Piantoni e Marco Astori tornano in Karakorum per tentare il loro progetto dello scorso anno: il concatenamento dei due Gasherbrum. Quest'anno si sono presi ben 100 giorni, con una fase di acclimatazione e preparazione che prevede la salita di un 7000: lo Spantik Peak, per poi recarsi ai piedi del loro obiettivo principale. La meta è ambiziosa, sinora solo Messner e Kammerlander hanno concatenato le due cime ridiscendendo al campo uno. Roby e Marco tenteranno senza ridiscendere al base. Buona fortuna ragazzi. Potete seguire la loro avventura sul sito di Roby [www.robypiantoni.it](http://www.robypiantoni.it), [www.fancymountain.it](http://www.fancymountain.it)

14 maggio: Roby e Marco sono già al C2 dello Spantik; incrociamo le dita!

Speriamo tanto che quest'anno i nostri himalayisti siano più fortunati e che possano tornare con tante storie da raccontarci, un bagaglio di esperienza rinnovata e magari, perché no, una cima raggiunta.



## Il libro di Simone Moro



**M**ilioni di metri cubi di ghiaccio e roccia, pareti verticali, creste scintillanti che si stagliano nel cielo come disegnate dalla mano di un gigante e che si elevano fino alla quota di volo di un jumbo, sopra gli 8000 metri. Sono quattordici le cime che superano questa quota che i fisiologi di tutto il mondo hanno definito come “la zona della morte”, oltre la quale la sopravvivenza umana è possibile solo per alcune interminabili e gelide ore. È passato oltre un secolo da quando l'uomo ha iniziato l'esplorazione delle valli e dei fianchi di questi

colossi montuosi e tra il 1950 e il 1964 tutte le quattordici vette più alte del pianeta, dall'Everest al Shisha Pangma, furono calcate dal piede umano. Da allora l'alpinismo d'altissima quota ha appassionato e coinvolto un numero sempre più grande di scalatori e alcuni di loro sono stati in grado di incredibili salite, in stile sempre più leggero e veloce e senza l'uso delle bombole d'ossigeno. I limiti dell'alpinismo sono stati abbattuti e spostati sempre più avanti. Il cuore di queste montagne e le loro valli hanno dunque iniziato a pulsare anche di una vita alpinistica e non solo

della secolare vita rurale dei montanari dell'Himalaya e del Karakorum. L'idea di questo volume è stata dunque quella di raccontare attraverso le immagini, la storia di questi quattordici punti più alti del pianeta, visti dagli occhi di un protagonista che ha vissuto in modo autentico la sua ricerca alpinistica. È un volume unico e prezioso dove sono raccolte le foto e le vie di tutte le pareti di ogni versante dei 14 ottomila. Un libro per sapere del passato e sognare l'alpinismo del futuro. È possibile riceverlo a casa vostra autografato dall'autore.

### Commissione Alpinismo e gite

## Aggiornamento istruttori



**N**ella ricca e articolata palestra della Cornagera, sabato 5 aprile si è svolto l'aggiornamento pratico su tecniche di manovra, autosicurezza e tecniche di progressione su roccia e su ghiaccio in gite alpinistiche. Vi hanno partecipato i componenti della Commissione Alpinismo e Gite che nel corso dell'anno si alternano in qualità di accompagnatori nelle gite del ricco programma estivo. Nelle foto di Pietro Maffei due momenti dell'aggiornamento in Cornagera.





## La leggenda della Regina delle Orobie

di Maurizio Agazzi

**C**oncepita durante lo svolgimento dell'avventura estiva delle 153 cime "la leggenda della Regina delle Orobie" è stata scritta, come consuetudine, durante una notte di gennaio imbiancata dal manto candido della neve. Essa contiene quasi tutti gli elementi che hanno caratterizzato l'esperienza estiva del 2007; la dea (l'Atalanta), gli elementi meteorologici (la dama bianca) e soprattutto LEI: la montagna bergamasca (la Regina delle Orobie). Un sentito grazie all'amico Cristian Bonalumi per avermi aiutato durante la stesura del racconto.

Abitava le pendici di una montagna erbosa ed era un ragazzo piuttosto chiuso che amava la natura. Gestiva una piccola mandria di animali di cui ne andava orgoglioso. Un centinaio di pecore, qualche capra, un paio di cavalli e tre cani che lo aiutavano nel suo duro lavoro. Questo era tutto il necessario che gli serviva per avere una vita dignitosa, quella vita che aveva sempre desiderato.

Giù in paese si vociferava che avesse avuto un passato spiacevole ma lui non aveva nulla da dimenticare. Da poco tempo abitava presso quella baita ed erano poche le persone che lo conoscevano veramente. La sua era semplicemente stata una scelta di vita. Gli animali, il profumo dell'erba, il vedere nascere e morire ogni giorno il sole gli riempivano il cuore come dei ruscelli colmi e confluenti riempiono il corso verso il mare. Ma era la montagna il suo vero amore, quella vicina che non presentava nessuna difficoltà di salita ma che dalla vetta offriva un onirico panorama sul piccolo mondo in cui viveva la sua remota comunità. Era composta da pochi pinnacoli rocciosi e da una cima vasta ed erbosa dove il giovane si recava al pascolo con la mandria di pecore ed abitualmente si cori-



*In vetta alla Presolana Orientale. Foto Maurizio Agazzi*

cava fra i folti e morbidi steli dell'erba abbracciato dalla luce stabile delle notti stellate. Era talmente innamorato di quel posto che ci trascorreva molti giorni della stagione rigida, mesi in cui alcune persone del paese lo omaggiavano portandogli qualche bene di prima necessità. Tra loro una bellissima ragazza dai lunghi capelli dorati che ricordavano lo splendore di mille crine mosse dal vento. Si presentava dinanzi alla baita con ogni genere di omaggio ma era molto timida e di rado si fermava in conversazione. Per sfuggire dall'im-

barazzo delle relazioni e per mantenere la sua forma fisica impeccabile aveva fatto della corsa una delle ragioni della propria vita. Molti la consideravano una "dea" in quanto le movenze che assumeva durante le sue instancabili corse le donavano una grazia innata.

In paese si spargeva la voce che stesse nascendo una storia d'amore tra i due ragazzi ed in effetti i due si piacevano ma per via dei pochi incontri o per la loro esitazione non avevano mai trovato il coraggio di esprimere i reciproci sentimenti.



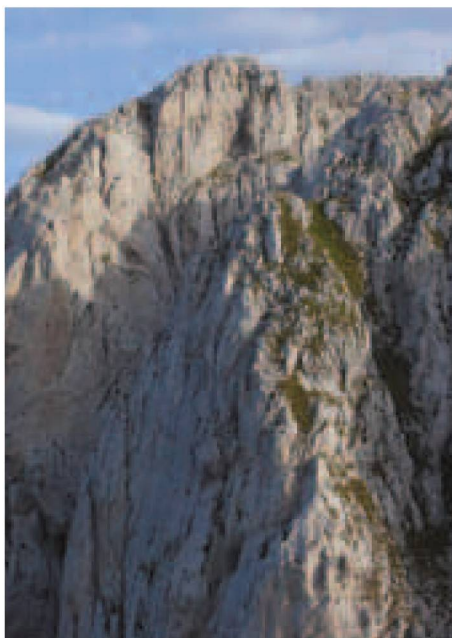
C'era però un'altra ragazza, anch'essa bellissima, dagli occhi color ghiaccio e dalla carnagione chiara che nutriva gli stessi sentimenti della dea. Era da tutti soprannominata la "dama bianca" per la regalità del suo fascino ma, ahimè, restava solo un giudizio estetico. Con un carattere molto controverso ed imprudente cercava in tutti i modi di sottrarre il giovane alla sua rivale e spesso, per trarre in inganno i due giovani, inventava di sana pianta resoconti sulla dea e viceversa, oppure saliva alla baita con il solo intento di attirare a sé l'attenzione del ragazzo. Più di una volta aveva finto malori ed architettato inganni senza pensare alle conseguenze delle sue azioni. E guai! a chi le contestava un qualsiasi comportamento... tra minacce ed insulti zittiva il malcapitato. A qualcuno succedevano delle disgrazie troppo gravose da poterle attribuire al fato.

Anche il giovane aveva notizia di questi fatti, ma nonostante fosse timido, si era rifiutato più volte di assecondare le proposte della "dama" provando un coraggio a dir poco sorprendente nel rivelargli di essere interessato solo alla "dea".

La vita scorreva tranquilla tra i verdi pascoli che aspettavano solo l'arrivo dell'autunno. Il giovane, come tutti gli anni, stava raggruppando il gregge in vista della stagione fredda che stranamente tardava ad arrivare. Tra una nottata all'aria aperta ed una davanti al camino della baita si accorse della mancanza di una pecora. Senza esitazioni ogni giorno usciva e raggiungeva la cima della montagna in attesa di un belato o un colpo di fortuna che gli facesse tornare il buonumore.

Alcuni in paese, un piccolo gruppo in realtà, si stavano organizzando per aiutare il giovane nella ricerca e lui ne era a conoscenza, poteva attenderli, ma il suo orgoglio lo spingeva a cercare noncurante perfino dell'incontrollabile tempismo della notte.

Si trovava ancora sulla cima della montagna quando gli venne a mancare l'appoggio sotto un piede. Cadde e rotolò per qualche metro all'interno di un canale tortuoso al termine del quale si apriva una piccola grotta. Probabilmente si era rotto una gamba per quanto dolore provava ma non si dava per vinto; l'anfratto l'avrebbe aiutato a trascorrere quella notte stranamente



*Presolana Orientale. Foto Maurizio Agazzi*

divenuta fredda ed il mattino seguente avrebbe segnalato la sua posizione al gruppo di ricerca del paese.

Mai si sarebbe immaginato che il destino sotto forma umana lo stava aspettando. Sì, proprio così, la "dama" lo stava attendendo indispettita e risoluta. Dal fondo scuro e claustrofobo della grotta egli vide avanzare una ragazza bianca come la neve e luminosa come la stella polare. Appariva uno spettro, sospinto da un soffio costante di aria fredda come se stesse fluttuando nel mezzo di un vortice sottile. Irrealtà e stupore avvamparono nel corpo del giovane quando riconobbe la figura ormai prossima a lui. Tutte le vicende legate a quella persona di un colpo gli tornarono in mente ed iniziò ad aver paura. Senza alcuna indecisione la "dama" prese per il bavero della camicia il giovane e si portò al viso le labbra per baciarle. Il giovane scostò di scatto la bocca di lato facendo intendere il suo rifiuto. Venne quindi scaraventato a terra con una forza insolita per una ragazza di quella età e sormontato in un istante da tutto il suo corpo. Poche parole, le solite e ripetute volontà amorose rivolte al giovane si sentirono nell'aria come se non arrivassero dalla bocca gelida della "dama". Il giovane si ritrasse e benché sapesse di essere in pericolo non volle tradire i suoi sentimenti e scosse la testa per dire no. Non aveva più

aria nei polmoni, i sensi si dispersero nel vento gelido e chiuse gli occhi. Dopo un attimo li riaprì non sentendo più il corpo della "dama" su di lui e non la vide più. Al suo posto si alzò una bufera di neve mai vista, che staccava costoni di montagna e sembrava così glaciale da poter far ghiacciare persino il nucleo interno della terra. Il giovane strisciò all'interno di quella angusta grotta e perse la speranza.

Dal paese si sentì il cambiamento di clima e si vide il vortice quasi nello stesso istante in cui il giovane ne fu investito. Tutti si preoccuparono per se stessi e solo una persona ne sembrò indifferente. Era la "dea" che con tutta la sua grinta diede inizio a quella che sentiva come la corsa più importante della sua vita. Pensava al viso del suo amato e di come le sarebbe stato grato del suo aiuto in una notte come quella. Raggiunse la baita in un batter d'occhio, come se stesse volando incurabile e impenetrabile dall'ostacolo dato dal gelo. Ma il freddo arrivò come una coltellata al cuore quando si accorse dell'assenza del suo caro. Con più veemenza riprese allora la corsa tra la neve già alta sino alle caviglie e non riuscì a trattenere i suoi inquieti sentimenti. Le trapassarono le carni tutte le passioni come in una nube in tempesta tanto che, mentre correva, il sentiero davanti a lei si apriva come per magia. Il suo amore era così caldo e fiero da riuscire a sciogliere la neve. Arrivò ad un dirupo e percepì la presenza del suo amato come un lampo a ciel sereno. Si precipitò su di lui e gli tolse la neve dal corpo. Nessun fremito dal corpo inerme del giovane. Guardò il cielo con occhi pieni di ostilità e lanciò un grido che squarciò le nubi. Iniziò a pregare con tutto l'ardore che poteva e dalle sue candide labbra ne uscì in meraviglia un canto di sapore intenso. Strinse a sé il giovane così tanto che sembrò rinvenire e la neve iniziò a svanire ovunque. Nel pianto eterno della dea i corpi stretti in un abbraccio si sciolsero grazie al fuoco dei loro cuori e, mentre l'alba si vestì d'aurora mutando e coprendo come un manto la montagna, lo strepitare della natura circostante consacrò il coronamento della cima che da allora è, e per sempre sarà, la Regina delle Orobie.



## Presentazione attività Alpinismo Giovanile 2008

di Fausto Sana

In questa domenica di metà marzo, piovosa e autunnale, nonostante il solstizio di primavera sia ormai prossimo si percepisce voglia di sole ed estate nella sala consiliare del Palamonti.

Sarà che oggi è il primo appuntamento ufficiale della stagione estiva 2008 e dell'8° corso di Alpinismo Giovanile "Giulio e Mario" ma l'attesa si sente, soprattutto nel brusio dei presenti.

Tra i colori arancio delle nuove divise degli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile che si muovono ansiosi a destra e a sinistra, dentro e fuori la sala consiliare del Palamonti, i presenti attendono con trepidazione l'inizio della presentazione.

Tra il pubblico si scorgono volti conosciuti, quelli che hanno partecipato alla stagione passata e che oggi con affetto sono nuovamente qui per riconfermare la loro stima e, perché no, amicizia. Ma tra questi volti sereni e sorridenti si intravedono visi nuovi ansiosi di scoprire questa avventura. Nel mezzo ci sono loro, i ragazzi, quelli piccoli e quelli più grandicelli, con i loro



Gita a Dossena



occhi sgranati, le loro risate spontanee, la loro curiosità e voglia di divertirsi e scoprire cose nuove. Eccoci!

Tutti in piedi, nelle loro divise arancio, gli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile della sezione di Bergamo sono pronti a presentarsi con le loro storie, le loro esperienze e la loro voglia di fare bene anche quest'anno.

Le parole iniziali non possono che essere pronunciate dal presidente di commissione Alberto Tosetti che con il suo savoir faire di uomo di mondo non può che sdrammatizzare questo clima formale e rendere più

spigliata questa atmosfera rendendola informale e cordiale.

Dopo i saluti di rito e alcune dritte sul corso di quest'anno la parola passa al presidente di Sezione Paolo Valoti che con essenzialità ringrazia i presenti, l'impegno degli accompagnatori e l'importanza del progetto educativo che l'Alpinismo Giovanile porta avanti rivolgendosi a loro, i futuri alpinisti di domani, oggi in erba e perché no domani in roccia.

Non resta quindi che presentare il corso di quest'anno e non si può che partire dall'esperienza dell'anno passato. Nell'arco di un'ora all'interno della sala consigliare sguardi attenti sono stati ritmati dallo scorrere delle fotografie, rivedendo volti conosciuti e sconosciuti, in paesaggi che hanno destato nei presenti una curiosità e voglia di esserci e scoprire. Quale migliore presentazione di queste meravigliose cartoline che anche senza i commenti degli accompagnatori si presentavano da sé.

Quello che è parso di scorgere in quegli occhi lucidi sono state le emozioni di una stagione passata ma viva nei ricordi, la commozione di quegli sguardi era come se in quella sala, in quella domenica di marzo, venisse ricordato un anniversario. Non posso negare che non lo fosse. In effetti lo era, lo è.

Con la conclusione della presentazione del corso di Alpinismo Giovanile per la stagione 2008, l'AG di Bergamo ha acceso le



Sguardi attenti



sue 8 candeline. Candeline di sacrifici, impegni e ricordi ma soprattutto di voglia di essere nuovamente sulla cresta di quelle montagne che ora si sono succedute solo sullo schermo ma che domani saranno realmente calpestate.

Ma a questi ragazzi, cosa è rimasto?

Credo che dopo questo pomeriggio l'unica cosa che sia passata nella mente a questi giovani e spensierati ragazzi sia stata la voglia di tornare a casa, tirare fuori lo zaino dall'armadio ed infilare i saldi scarponi per poi uscire di casa, tornare al Palamonti e guardando negli occhi l'accompagnatore di sempre dire: "adesso, dove si va?".

Sì!

Credo proprio che questa è la voglia che mi spinge a mettere nuovamente lo zaino in spalla e con gli occhi desti a guardare l'orizzonte, a confine tra cielo e terra, al limite del volo, andare avanti, senza paura...in perenne cammino...

## I giovani protagonisti della Settimana Incontra Montagna per Tutti

### Programma di massima per giovani dagli 8 ai 18 anni

♦ *Sabato 31 maggio 2008*

Ore 16.00

Ritrovo presso il PalaMonti  
Allestimento Attendimento e possibilità di arrampicamento in palestra (con la collaborazione degli istruttori della Scuola di Alpinismo "L. Pelliccioli")

Ore 19.30

Cena conviviale aperta a giovani, accompagnatori AG, genitori e simpatizzanti

Ore 21.00

Serata a sorpresa libera a tutti

Ore 23.00

Notte bianca con pernottamento in tenda all'esterno del PalaMonti

♦ *Domenica 1 giugno 2008*

Ore 7.00

Colazione presso l'area club del PalaMonti

Ore 7.30

Partenza in pullman per il raduno regionale di alpinismo giovanile a Calolziocorte

Per informazioni:

Alberto Tosetti cell. 335 7118920

e-mail: [alpingio@libero.it](mailto:alpingio@libero.it)

*Gli  
Accompagnatori  
di Alpinismo  
Giovanile*





## Cooperazione C.R.L.A.G. comunità fraternità

a cura di Massimiliano Gelmini

**I**l 25 Gennaio 2008 il presidente della Commissione AG, Alberto Tosetti e Gelmini Massimiliano hanno partecipato all'incontro svoltosi ad Ospitaletto (BS), voluto dalla Commissione Regionale Lombarda di AG per relazionare sul progetto di collaborazione con la Comunità Fraternità di Ospitaletto e avente come tema: «Comunicare la Montagna terreno d'incontro come stile di vita nel rispetto dell'ambiente e della persona "vivere la montagna con ragazzi in difficoltà"». È stato un momento importante per l'Alpinismo Giovanile lombardo, poiché si è trattato come un accompagnatore di A.G. possa essere un importante strumento per far conoscere la montagna a giovani "diversi".

Questo è un breve riassunto dei principali interventi con i passaggi più significativi.

### **Antonella Bonaldi (Presidente**

#### **Commissione Regionale Lombarda AG):**

Il progetto è nato al Congresso Nazionale di Ancona; la CRLAG ha raccolto la sfida e ha provato a metterlo in pratica presentandolo al Convegno Regionale di Vigevano 2007. Gli accompagnatori coinvolti hanno inizialmente avuto il dubbio di non essere all'altezza del compito ma l'attività si è rivelata adeguata alle capacità degli accompagnatori tanto che vorrei cancellare la parola "in difficoltà"; anzi, l'esperienza è stata molto positiva sul piano delle relazioni coi ragazzi tanto che posso affermare che è stato come portare un normale gruppo di ragazzi di qualsiasi sezione. Sono stati stimolati con questi ragazzi tutta una serie di obiettivi che essi hanno cercato di raggiungere, tra i quali l'accettazione e il rispetto degli altri, l'autostima, la sicurezza, la fiducia, ecc. Si è instaurato un rapporto di fiducia tra i componenti del gruppo (accompagnatori e ragazzi). Le sezioni coinvolte in attività col gruppo sono state solo tre, e di questo ci rammarichiamo, ma

si auspica che in futuro più sezioni aderiscano all'iniziativa. I ragazzi delle sezioni hanno interagito benissimo con i ragazzi della Comunità. I genitori dei ragazzi di queste sezioni hanno ben recepito la proposta; qualcuno non ha condiviso il progetto, ma sono stati pochi casi. L'esperienza vissuta potrà rimanere come un accrescimento nella vita dei ragazzi della Comunità. Abbiamo notato l'estrema sincerità dei ragazzi nei confronti degli accompagnatori. Il gruppo dei ragazzi ha anche partecipato al Raduno Regionale all'Aprica, trovandosi inizialmente un po' spaesati per la mancanza dei loro accompagnatori di riferimento, impegnati nell'organizzazione dello stesso Raduno e quindi impossibilitati a seguirli da vicino; nonostante questo sono stati gli unici a coinvolgere tutti gli altri nel gioco con giochi anche banali ma efficaci. È comunque importante che per loro questi accompagnatori siano diventati dei punti di riferimento, cosa che all'inizio non era per niente scontata.

### **Piero (Responsabile**

#### **Comunità Fraternità):**

La Comunità ha da tempo in programma una volta al mese un'uscita in montagna; questo per la bellezza dell'ambiente naturale che offre. Fino all'anno scorso avevamo sempre contato sulle nostre forze, ma poi abbiamo deciso di chiedere l'intervento del CAI per proporre la montagna in modo diverso e anche più autorevole attraverso persone adeguatamente preparate allo scopo come potevano essere gli accompagnatori di AG. Fin dalla prima uscita, con le ciaspole sulla neve dei Campelli in Valle di Scalve, i ragazzi hanno carpito avidamente le nozioni insegnategli dagli accompagnatori. Questi ragazzi hanno disagi di ogni tipo. Con questo progetto si è cercato di proporre ai ragazzi emozioni positive forti che possano rimanere come "momenti belli" nella loro vita, perché dopo quello che hanno passato hanno molto bisogno di questo



tipo di esperienze. I ragazzi nella Comunità sono supportati da una neuropsichiatra infantile (D.ssa Sara Micheli). La Comunità infine, chiede di poter intervenire sul territorio dove è ospitata (Comune di Ospitaletto), di viverlo, di mettersi al servizio della comunità.

### **Sara Micheli (Neuropsichiatra infantile operante presso la Comunità):**

La proposta del progetto è molto positiva perché i ragazzi hanno bisogno di figure carismatiche a cui riferirsi, cosa che magari non hanno avuto fino ad ora. La montagna è vista come scuola di vita, ognuno impara il suo passo; è vista anche come sfida, da affrontare però con le dovute regole e la giusta sicurezza e qui il ruolo degli accompagnatori è stato fondamentale. La composizione del gruppo ha creato un'unità forte e arricchente.

### **Aldo Scorsoglio (Presidente Commissione Centrale AG):**

All'interno del CAI è da un po' che si aderisce a questo tipo di attività sul territorio. Il tema del Convegno Nazionale AG di Ancona era "Lavorare con giovani nuovi". In quel convegno era uno dei tre temi sui quali si sono suddivisi gli intervenuti; ebbene questo è stato il tema che ha concentrato il maggior interesse in quel con-





vegno ed è stato il più dibattuto. La sfida era quella di rivolgersi verso persone con "altre potenzialità". Dobbiamo vedere e cercare di vivere questo tipo di esperienze perché siano di aiuto ai ragazzi con cui operiamo, non per mettere in risalto le nostre capacità. Le esperienze fin qui visse hanno dimostrato che è possibile fare anche questo tipo di attività all'interno del CAI e questa proposta viene continuamente rilanciata non solo alle varie entità di AG ma a tutte le componenti del CAI.

**Renata Viviani (Segretaria  
Commissione Regionale Lombarda AG):**

Un solo pensiero che mi è venuto oggi sul tema che stiamo affrontando: fare l'accompagnatore è in un certo modo restituire quello che abbiamo ricevuto da altri adulti che ci hanno fatto apprezzare

la montagna quando eravamo noi ragazzi.

Il tema, come avete avuto modo di capire da quanto sopra, era già stato affrontato al Convegno Regionale AG dello scorso anno a Vigevano ed è una proposta che ci piacerebbe potesse essere accolta anche dalla nostra Commissione in un prossimo futuro. La serata di Ospitaletto, nella quale è stato proposto anche un filmato con le fotografie delle uscite effettuate nel progetto, nelle quali abbiamo potuto constatare la gioia di questi ragazzi nell'esperienza vissuta con gli accompagnatori AG in montagna, ci ha favorevolmente impressionato e abbiamo voluto riportarvi queste impressioni attraverso questa relazione, che spero sia lo spunto da cui partirà la decisione di poter vivere anche noi simili esperienze.

## Programma estivo A.G.

♦ *Domenica, 18 maggio 2008*

**Vilminore di Scalve (BG)  
Frazione nona Val di Scalve**

Escursione: Valle del Tino  
Referenti: GallianiBarcella  
Ritrovo: Palamonti ore 7.00

♦ *Sabato, 31 maggio 2008*

**Bergamo - PalaMonti  
Festa della montagna**

Giornata AG: palestra di arrampicata,  
cena, filmato e attendamento  
Referenti: Adovasio Galliani  
Ritrovo: Palamonti ore 14.30  
attività da definire

♦ *Domenica, 1 giugno 2008*

**Calolziocorte - Val San Martino**

Partecipazione al raduno regionale AG  
Referenti: Adovasio Galliani  
Ritrovo: Palamonti ore 7.30

♦ *Domenica, 8 giugno 2008*

**Bergamo - Monte Pora  
rifugio Magnolini**

Giornata CAI - UNICEF  
Referenti: Aponte Sana  
Ritrovo: Palamonti ore ???  
Organizzazione escursione  
con ragazzi e genitori

♦ *Domenica, 15 giugno 2008*

**Sfazu (Svizzera) Arnoga (SO)  
Alpi Retiche**

Escursione: Traversata  
Val di campo / Val Viola  
Referenti: Meli Sana

Ritrovo: Palamonti ore 6.00

♦ *Sabato e domenica, 28-29 giugno*

**Valcanale (BG) Carona (BG)  
Valle Seriana Valle Brembana**

Gita di due giorni:  
Valcanale /Laghi Gemelli  
Laghi Gemelli /Carona

Referenti: Baroni Gelmini

Ritrovo: Palamonti ore 7.00

♦ *Da sabato a sabato 19-26 Luglio*

**Introbio (LC) Valsassina**

Settimana in baita in Val Biandino  
Referenti: Gelmini Pinetti  
Ritrovo: Palamonti ore ???

♦ *da giovedì a domenica 14-17 Agosto*  
da definire

**Orobie eventuale mini - Trekking**

Referenti: Gelmini  
Ritrovo: Palamonti ore ???

♦ *Sabato e domenica 30-31 Agosto*

**Malonno (BS)**

**Adamello Val Camonica**

Gita di due giorni:

Val Miller / Baitone

Referenti: Gelmini Piccinini

Ritrovo: Palamonti ore 6.30

♦ *Domenica, 14 settembre 2008*

**Albaredo per S. Marco (SO)**

**Orobie Valtellinesi**

Escursione: Monte Lago

Referenti: Baroni Polini

Ritrovo: Palamonti ore 7.00

♦ *Domenica, 28 settembre 2008*

**Ballabio (LC) Valsassina**

Escursione: Monte due Mani

Referenti: Gelmini Piccinini

Ritrovo: Palamonti ore 7.00

♦ *Domenica, 19 ottobre 2008*

**Zone (BS) Lago d'Iseo**

Escursione: Monte Guglielmo

Referenti: Barcella Sana

Ritrovo: Palamonti ore 7.00

♦ *Domenica, 26 ottobre 2008*

**Festa d'autunno**

**in località segreta**

Referenti: Tosetti Aponte

Ritrovo: Palamonti ore 8.00

attività aperta ai genitori



## Adotta un libro della Biblioteca della Montagna

*Un'iniziativa per salvare i preziosi volumi della biblioteca*

a cura di Elena Bigoni

Sulle orme di esperienze analoghe realizzate brillantemente a livello nazionale (es. Accademia della Crusca), anche i bibliotecari della Biblioteca della Montagna del Club Alpino Italiano, sezione di Bergamo, rivolgono un invito a soci, privati cittadini, associazioni, enti culturali e istituzioni pubbliche: aiutateci a salvare alcuni dei nostri libri, anche centenari, dalle insidie del tempo. Ben custoditi in massicci armadi compattati, inviolabili, che li proteggeranno per i prossimi anni dalla luce, dalla polvere e dall'umidità, una cinquantina di volumi sono in attesa di un intervento di restauro che li riporti agli antichi splendori.

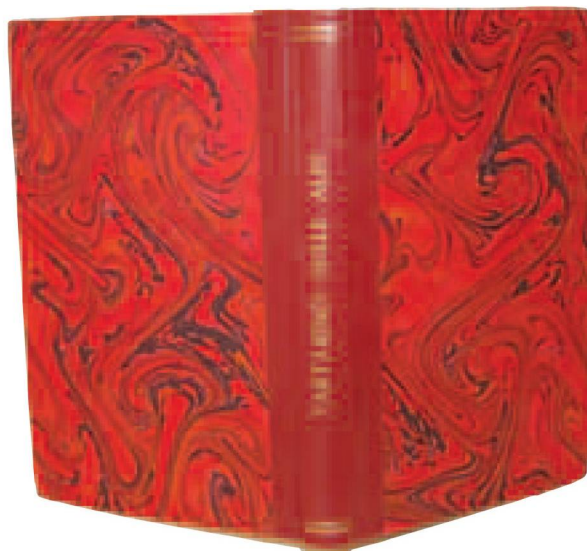
Grazie alla sensibilità dei componenti del Consiglio sezionale una decina di questi hanno già beneficiato di un recupero ma per altri, senza un intervento urgente, la disgregazione e quindi la perdita sarà inevitabile. Con questa iniziativa "Adotta un libro della Biblioteca della Montagna" ognuno di noi ha la possibilità di contribuire, in prima persona, alla conservazione e alla tutela di libri che ci parlano della nostra storia, della cultura della gente di montagna disseminata in tutte le zone del mondo, dei protagonisti delle eroiche imprese alpinistiche e delle spedizioni avventurose ai confini con il cielo. L'obiettivo è tenere in vita questo caleidoscopio di voci, in particolare quelle che ci pervengono in modo flebile a causa del delicato supporto a cui è stato affidato il compito di trasmettere ai posteri il messaggio, poiché ognuna, in modo diverso, ci testimonia un'interpretazione dell'amore per la montagna.

Non si tratta di una generica raccolta di fondi, ma di un modo per riappropriarci di un patrimonio che sta lentamente ma inesorabilmente svanendo. È soprattutto il tentativo di creare un incontro, ci auspichiamo affettivo e fecondo, fra un lettore di oggi e uno scrittore del nostro passato uniti dall'amore per la montagna. Tra quelli già restaurati ricordiamo "Flora delle Alpi" del 1884, in formato taccuino, rilegato, da portare con sé durante le escursioni per riconoscere i fiori incontrati sul sentiero, e "Tartarino sulle Alpi" che possiamo osservare nelle foto scattate prima e dopo il restauro.

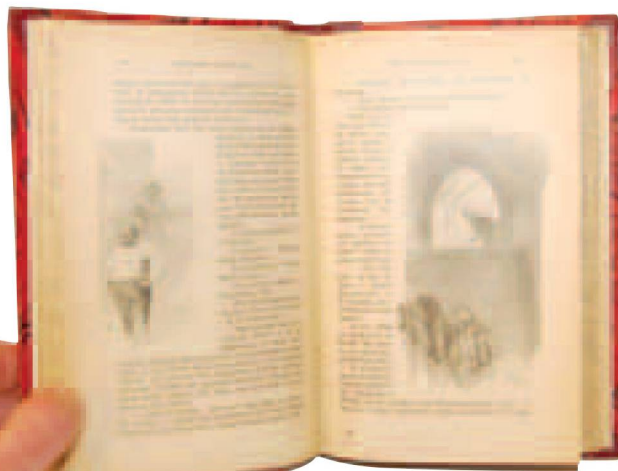
L'adozione consiste nell'assumersi l'onere del restauro (da un minimo di € 22,00 a un massimo di € 280,00) e l'onore del salvataggio che sarà ricordato in una scheda inserita tra le prime pagine del libro, oltre alla possibilità di far visita al volume con amici e parenti per mostrare il restauro. Per offrire questa opportunità ad un maggior numero di persone è preferibile che, chi può, si impegni nell'adozione di un libro che necessiti di maggiori cure (in media € 120,00, al massimo € 280,00) lasciando gli interventi meno gravosi (per alcuni bastano € 22,00) ai ragazzi giovani o alle scolaresche.



Copertina non coeva del libro  
"Tartarino sulle Alpi" prima del restauro



Nuova legatura



Ecco come si presenta il libro  
"Tartarino sulle Alpi" dopo il restauro delle carte



Un elenco dei titoli, con autore, data di pubblicazione e costo del restauro è disponibile in Biblioteca. Chiediamo qualche delucidazione tecnica al restauratore, Paolo Brevi, con laboratorio "Legatoria d'arte" a Bergamo, in via S. Tomaso.

***In che situazione si trovano i volumi che le sono stati sottoposti per il restauro?***

Purtroppo diversi libri antichi della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo che ho potuto esaminare si trovavano in uno stato molto deteriorato. Spesso ho potuto riscontrare coperte e dorsi con lacune e lacerazioni e cuciture spezzate. Per questi casi si è valutata l'opportunità di un piccolo intervento di restauro conservativo volto a recuperare e mantenere la struttura del libro originale. In alcuni casi si è reso necessario sottoporli anche ad un processo di deacidificazione della carta.

***Quali sono le principali cause del deterioramento dei libri?***

Le cause possono essere diverse, ma tra le più comuni ricordiamo l'esposizione del libro alla luce diretta o a condizioni di temperatura ed umidità non ottimali. La nuova sistemazione e collocazione della Biblioteca della Montagna e la disposizione dei libri in armadi di alluminio permettono una buona conservazione per il futuro. Non si deve in ogni modo esagerare, anche il libro che ha già subito un restauro può ancora "vivere" nelle mani del lettore, purché si presti un minimo di attenzione nel maneggiarlo.

***Qual è il libro più curioso, quello che ha attirato maggiormente la sua attenzione perché particolare o insolito?***

Da restauratore, ho apprezzato alcuni libri del '700 rilegati in pelle, che purtroppo sono stati attaccati dai tarli.

***Sono richiesti materiali e strumenti particolari per questo tipo di intervento?***

E' molto importante utilizzare materiali, come collanti o adesivi, reversibili questo perchè anche le tecniche e i materiali del restauro sono sottoposti a continui studi ed evoluzioni ed in futuro dovrà sempre essere possibile procedere, eventualmente, ad una rimozione del lavoro svolto e sostituirlo con nuovi ritrovati. Per questo ogni libro deve essere corredato da una scheda tecnica che illustri tutte le caratteristiche del restauro effettuato. Presso il mio laboratorio vi sono gli strumenti più impensabili, come diversi tipi di bisturi che mi permettono di intervenire su un libro come un chirurgo. Sul mio sito internet è possibile visionare anche alcune fasi del restauro: [www.legatoriadarte.it](http://www.legatoriadarte.it)

***Quanto temporerà questa fase di restauro?***

***Quando prevede che potremo ammirare i nostri libri nel loro splendore?***

Il restauro è un lavoro di pazienza e precisione che richiede molto tempo. Speriamo di poter concludere questo progetto fra due anni e di riconsegnare i libri al pubblico con una bella mostra.

Non ci resta che aspettarvi fiduciosi!

## Informazioni utili

**Inizio dell'iniziativa:** Open day della Biblioteca della Montagna 2008, domenica 18 maggio

**Termine dell'iniziativa:** Open day della Biblioteca della Montagna 2010

**Numero di telefono per informazioni e adesioni:**  
035.4175475



## Date da ricordare

Durante l'Open day della Biblioteca della Montagna domenica 18 maggio 2008 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 sarà possibile visionare il progetto e i libri da restaurare.

Durante la Settimana Incontra Montagna per Tutti, mercoledì 28 maggio 2008, alle ore 20.00 il restauratore, Paolo Brevi, proporrà in biblioteca un piccolo laboratorio dimostrativo sulla rilegatura, per permettere a tutti di confezionare i propri appunti di viaggio, memorie, diari... Sono invitati tutti i bambini con mamma e papà, nonne, nonni, zii...



## Aprire la mediateca della Montagna

a cura di Matteo Biaggi

**F**inalmente la mediateca apre i battenti! Superati gli ultimi ostacoli e impedimenti tecnici la Biblioteca del CAI di Bergamo, sita nella nuova sede del PalaMonti, è lieta di inaugurare questo nuovo ed importante servizio.

La Biblioteca della Montagna è una delle più importanti in Italia nel settore dell'editoria di settore (alpinismo, escursionismo, medicina di montagna...). Da oggi ospiterà anche materiale multimediale, principalmente documentari, filmati e animazioni dedicate al mondo alpino, all'esplorazione, ai viaggi in luoghi lontani e all'avventura in genere. Non mancheranno documentari e corsi video sui principali sport praticati in ambiente alpino quali l'arrampicata sportiva, lo sci d'alpinismo e la speleologia.

La cinematografia di montagna vanta radici storiche lontane con produzioni di altissimo livello e registi di fama mondiale. Il genere ha da sempre attirato l'interesse del pubblico. Registi come Luis Trenker,



Gaston Rebuffat o Kurt Diemberger, solo per citarne alcuni, ci hanno consegnato delle vere e proprie perle cinematografiche che per la loro bellezza, le storie raccontate hanno saputo emozionare più di una generazione. Molti i film di alpinismo, ambientati sulle più belle e difficili montagne del mondo, ma non solo. Retrospective storiche, documentari, viaggi in terre lontane, biografie di grandi alpinisti, o semplicemente la vita delle genti di montagna, filmati che per i temi trattati spesso hanno anche un enorme valore storico e antropologico in quanto testimonianza di usi e costumi a noi lontani sia nello spazio che nel tempo. I titoli attualmente disponibili in mediateca sono una settantina, di cui

una cinquantina nel formato dvd. Molti i filmati che hanno partecipato e vinto le più importanti rassegne cinematografiche dedicate al mondo alpino, quali il Banff Mountain Film Festival e naturalmente il nostro Trento Film Festival, che pochi anni fa ha festeggiato i suoi cinquant'anni.

Film, per citare le produzioni più recenti, quali **Himalaya, l'infanzia di un capo** di Eric Valli, **Il Grande Nord** di Nicolas Vanier o **La Morte Sospesa** di Kevin Macdonald tratto dall'omonimo bestseller scritto da Joe Simpson, sono disponibili al prestito oppure alla visione in Sede, nella saletta allestita a questo scopo con due postazioni multimediali. Nuovi titoli sono in arrivo e per la fine dell'anno si prevede di

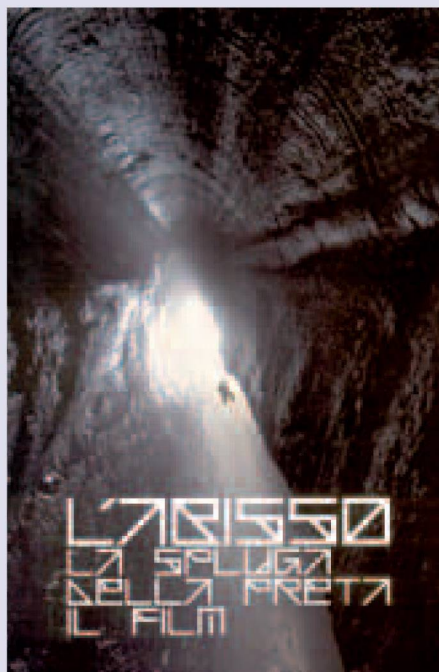




arrivare ad un centinaio di filmati disponibili in mediateca. Non bisogna infine dimenticare tutto il materiale proveniente dall'Orobic Film Festival, quest'anno alla sua seconda edizione, comprendente prevalentemente corto e mediometraggi suddivisi in tre categorie di concorso: Prealpi e Alpi Orobic, Regione Lombardia Turismo, Area Internazionale. Il servizio di accesso alla mediateca è uniformato a quello della biblioteca. Il prestito, disponibile per la quasi totalità dei titoli, è ammesso per un periodo massimo di sette giorni.

**Il prossimo sabato 17 Maggio alle ore 17.00, in occasione dell'Open Day, la mediateca aprirà ufficialmente i battenti.** I bibliotecari presenteranno direttamente al pubblico la mediateca, i filmati acquisiti e le modalità di accesso al prestito.

Per conoscere alcuni dei titoli disponibili in Sede non è necessario uscire di casa: sul sito del CAI di Bergamo [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it) nella sezione Biblioteca è presente uno spazio dedicato alla mediateca, all'interno del quale si possono scorrere i titoli dei filmati accompagnati dalla copertina e da una breve recensione. Le acquisizioni recenti verranno segnalate in questo spazio. Bene! Adesso non ci resta che fare un salto in biblioteca, farsi consigliare un buon film, sicuri della disponibilità e della competenza dei bibliotecari e... ssh! ..il film sta per iniziare!



#### TITOLO: L'ABISSO

REGISTA: Alessandro Anderloni

DURATA: 75'

ANNO: 2005

Impressionante, dura, con un solo ingresso, la Spluga della Preta sprofonda nel cuore dei monti Lessini, sulle Prealpi Venete. Esplorata per la prima volta nel 1925, è stata considerata fino al 1953 l'abisso più profondo del mondo. Nei suoi enormi pozzi e nelle sue strettissime fessure sono state scritte alcune delle pagine più esaltanti della speleologia mondiale.

Nel 2004 gli speleologi scoprono una nuova diramazione nella grotta e riaprono le esplorazioni alla ricerca di nuove vie, inseguendo i pipistrelli e le correnti d'aria che fluiscono verso la val d'Adige. Un affascinante racconto di ottant'anni di esplorazioni sotterranee e, per la prima volta in video, le immagini della Sala Nera, a meno 800 metri di profondità, sul fondo di uno degli abissi più difficili del mondo.

#### TITOLO: GRIZZLY MAN

REGISTA: WERNER HERZOG

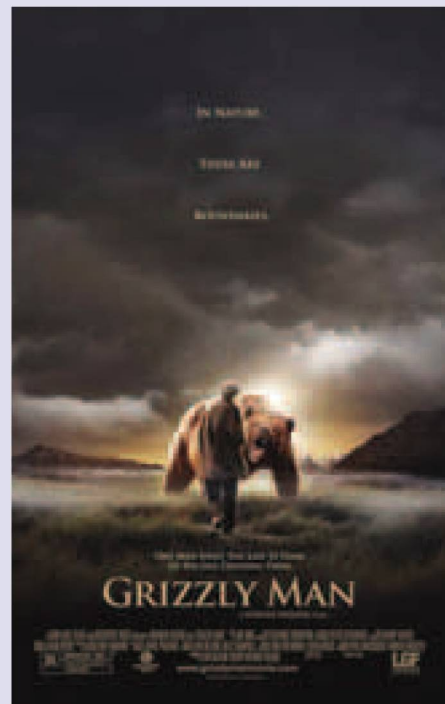
DURATA: 104'

ANNO: 2005

Nell'estate del 1990 Timothy Treadwell si avventura in Alaska per vivere insieme agli orsi grizzly.

Da allora fa ritorno ogni anno per documentarne da vicino le abitudini, sino al 2003 quando, insieme alla fidanzata, trova la morte proprio ad opera di una di quelle creature che credeva amiche.

Alternando interviste e commenti alle stupefacenti immagini filmate da Treadwell, Herzog ha creato quello che il New York Times definisce "un documentario con immaginazione" dove un eroe folle e delirante sfida la natura e soccombe. Grizzly Man è per Herzog una sorta di "portale" attraverso cui parlare, e discutere perfino, con Treadwell attraverso il tempo e lo spazio. Alcune questioni rimangono insolite, come misterioso il temperamento folle e geniale dell'eccentrico attivista-ecologista; tanto che questo studio dell'uomo-orso è da accostare a Kaspar Hauser, Fitzcarraldo e Dieter Dengler nella galleria di ostinati iconoclasti del cinema di Herzog.





## Incontri al PalaMonti: Silvia Metzeltin

Lo scorso 16 marzo il PalaMonti ha ospitato Silvia Metzeltin. Ne abbozziamo il profilo con le parole che Lucia Castelli ha rivolto al pubblico nella presentazione che ne ha fatto in apertura di serata.

Conosco Silvia da quasi 30 anni, quando una sera andai ad assistere ad una delle sue conferenze, come questa, proprio qui a Bergamo sul tema: alpinismo femminile.

La conoscevo di fama, per aver letto la sua storica appendice al libro della Cicely Williams, *donne in cordate*, uno dei pochissimi (forse l'unico) libro che raccontava la storia delle donne alpiniste.

Mi colpì molto. Primo perché come me nutriva una forte passione per la montagna e poi perché amava lo sci di fondo.

Da allora non ho mai smesso di incontrarla. Nata a Lugano è cresciuta alpinisticamente in Italia. Per il valore delle ascensioni compiute e per i suoi contributi culturali è considerata una personalità di primo piano nell'alpinismo femminile europeo e direi anche mondiale.



*Silvia Metzeltin autografa alcune sue pubblicazioni*

Laureatasi a Milano in Scienze geologiche rimase per qualche anno in università, facendo esperienza di docenza e ricerca.

Abbandonò poi l'ambiente universitario per privilegiare l'alpinismo. Un alpinismo di ricerca, di esplorazione, creativo, sempre rispettoso della gente e dei luoghi, vissuto in coppia con l'inseparabile marito: Gino Buscaini.

Solo una dolorosa fatalità è riuscita a separarli: la morte del carissimo Gino avvenuta nel 2002.

Silvia sale innumerevoli montagne in quasi tutti i continenti: Europa, Asia, Nord America, Africa, le manca l'Australia. Ma il cuore l'ha lasciato in Sud America, nella

sua amata Patagonia, dove ha esplorato e salito montagne note, ma anche nuove e sconosciute.

Silvia è una persona colta, veramente eclettica, parla cinque lingue. Riesce ad essere alpinista di livello, atleta, ha gareggiato in competizioni di fondo e di sci alpinismo (non ha disdegnato neppure le corse in montagna).

Si è dedicata nel contempo a molteplici attività culturali. Come scrittrice collabora a riviste italiane e straniere, ha scritto vari libri fra cui *Alpinismo a tempo pieno*; *Patagonia* (insieme a Gino); *Geologia per alpinisti*; *Dolomiti. Il grande libro delle vie normali*; *El macizo del San Lorenzo*; *Polvere nelle scarpe*, dove le montagne patagoniche fanno da sfondo a racconti di persone che abitano quelle terre bellissime, ma al contempo difficili e dure.

Si occupa di convegni, tiene conferenze, ricopriva l'incarico di giornalista alla Radio Svizzera Italiana, dove conduceva rubriche di carattere scientifico divulgativo. E' membro di giurie di premi letterari come il noto Gambrinus. Tuttora è docente all'Università dell'Insubria (Varese).

Ha ricoperto incarichi ufficiali come la presidenza della commissione spedizioni extra-europee dell'UIAA e la vicepresidenza del movimento internazionale femminile dell'RHM.

Nel 1978 il Club Alpino Accademico



*Lucia Castelli con gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile*



Italiano ammette fra i suoi soci per la prima volta due donne una è Silvia Metzeltin e l'altra Adriana Valdo.

Dal 2002 è socia onoraria del CAI. Insieme a Gino sono gli unici alpinisti italiani membri di sei sodalizi alpinistici d'élite di tutto il mondo.

Ma soprattutto Silvia per noi donne resta una pioniera, una che ha aperto la strada verso la valorizzazione di quelle donne, con gusti considerati dai più, poco adatti al genere femminile: le salite, la fatica, l'allenamento duro, il confronto, la sfida.

Un modello di riferimento, una "maestra" per le donne che riflettono sul significato della propria esistenza.

Mente di forte rigore razionale e scientifico (rigorosa prima di tutto verso se stessa), capace di analizzare criticamente la realtà sociale, politica, culturale, sa esprimere contemporaneamente una personalità dolce e sensibile, sempre disposta all'aiuto.



Da sinistra a destra: Isa Bonicalzi di Varese, Lorena Banin di Biella, Monica Gemelli di Varese, Giuliana Steccanella di Lonigo (Vicenza), Silvia Metzeltin, Alessandra Gaffuri, Claudia Cuoghi di Verona, Lucia Castelli

# INconTRA Montagna X tutti

## Programma

**ore 10:00** "Tegumenti verticali come il pinocchio bergamasco" - La Commissione Speleologia ed avventura presenta il libro "Il scudo del Fiume nelle Highlands Sur 1928" omaggio prezioso di due grandi alpi - apre la serata il Presidente Paolo Votri

**ore 19:00** "Festa conclusiva dei ragazzi e premiazione dei vincitori del concorso "Un lago per sciare scuola"

**ore 19:00** "Incontri di soci Incontra nella Bergamasca" - Serata con il Gruppo Orobico Minerale GOM - presenta Germano Frezzi

**ore 21:00** serata dedicata a Rino Farina - proiezione audiovisiva della spedizione dimminata "Sensar '84" - presentano Andrea Gatti e Emilio Manzoni - Sottosezione Ponte S. Pietro

**ore 16:00** Spazio per le scolaresche: venite a conoscere il CAI - Commissione Escursionismo e TAM

**ore 21:00** "A spasso in Panigaglia: appunti rischi di una escursione - I legni di legnaia e nubi bruciate" - presenta Alfredo Robbet (AR) - Commissioni Escursionismo e TAM

**ore 18:00** "Adottiamo un libro" - illustrazione pratica del restauro Paolo Brevi - Commissione Biblioteca

**ore 21:00** Cinquantennio della Scuola di Alpinismo L.Pelliccioli - presentazione del libro "Mezzo secolo di alpinismo" - presentazione della spedizione China Changqing Valley 2007

**ore 18:00** presentazione del libro: "Camminare nei siti di importanza comunitaria: la biodiversità di un bene comune" - Commissioni Escursionismo e TAM

## Settimana al Palamonti dal 24 maggio al 1 giugno

**ore 21:00** "Meteorologia e montagna: le previsioni meteo di Roberta Regazzoni" - serata dedicata ai fenomeni meteorologici in montagna a cura di Roberta Regazzoni - in collaborazione con la Sottosezione di Treviso

**ore 19:00** Conferenza stampa presentazione progetto CAI-UNICEF "Assieme i giovani a scalare il futuro"

**ore 20:00** Santa Messa coi disabili, pranzo e intrattenimento musicale

**ore 21:00** Commissione Impiego Sociale

**ore 21:00** "Commissione in montagna: viventi, piante e funghi velenosi" - presenta il Dott. Giuseppe Bacci del Centro Antiveneni degli Ospedali Riuniti di Bergamo - Commissione Medica

**ore 21:00** "Acquiferi Carichi: la circolazione delle acque in ambienti ipogei" - interventi e proiezioni di immagini della Dott.ssa Paola Tognini - Spelaeo Club Orobico

**ore 17:00** giornata dell'Alpinismo Giovanile, esercitazioni nella palestra di arrampicata, cena e notte bianca - Scuole di Alpinismo Giovanile

Ogni sera servizio di ristorazione a partire dalle ore 19.00 con grigliata preparata dalle Sottosezioni



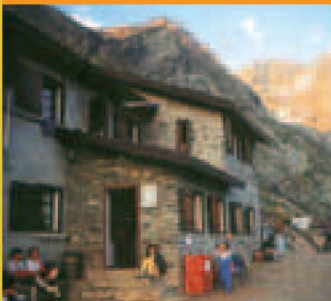
# Apertura dei rifugi sezionali e sottosezionali anno 2008

## LUIGI ALBANI (mt 1.939)



**Categoria C**  
Tel. 0346.51105  
Tel. 320.3818426  
Gest. P. Ayala  
**Apertura prefestivi e festivi**  
11 febbraio ÷ 7 giugno  
20 settembre ÷ 2 novembre  
**Apertura continuata**  
8 giugno ÷ 14 settembre  
21 dicembre ÷ 7 gennaio 09

## ANTONIO BARONI (m 2.295)



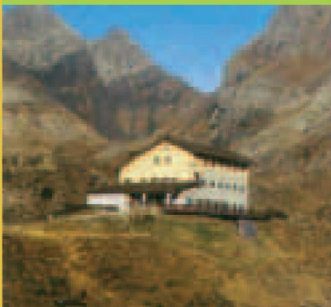
**Categoria D**  
Tel. 0346.41235  
Tel. 339.3249278  
Gest. M. Brignoli  
**Apertura prefestivi e festivi**  
31 maggio ÷ 29 giugno  
20 settembre ÷ 28 settembre  
**Apertura continuata**  
5 luglio ÷ 14 settembre

## BERGAMO (Gruppo del Catinaccio BZ)



Tel. 0471.642103  
Tel. 347.8911649  
Gest. K. Ladstaetter  
**Apertura continuata**  
1 giugno ÷ 5 ottobre

## Fratelli CALVI (m 2.015)



**Categoria C**  
Tel. 0345.77047  
Tel. 0345.81184  
Gest. C. Bagini  
**Apertura prefestivi e festivi**  
1 marzo ÷ 8 giugno  
20 settembre ÷ 2 novembre  
**Apertura continuata**  
14 giugno ÷ 14 settembre

## COCA (m 1.892)



**Categoria D**  
Tel. 0346.44035  
Tel. 338.6324557  
Gest. G. Morandi  
**Apertura prefestivi e festivi**  
3 maggio ÷ 22 giugno  
13 settembre ÷ 19 ottobre  
**Apertura continuata**  
28 giugno ÷ 7 settembre

**In montagna tutto ha un altro sapore.**

**Rifugi aderenti all'initiativa**

## CAPANNE

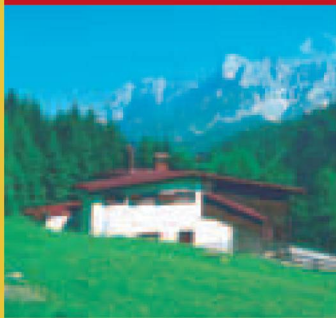
**BAITA CERNELLO**  
CAI Alzano Lombardo  
Apertura possibile nei mesi di luglio e agosto

**BAITA GOLLA**  
CAI Leffe  
Apertura solo festiva

**BAITA LAGO NERO**  
CAI Alta Valle Seriana di Ardesio  
Apertura dal 27 luglio al 7 settembre  
Festivi e prefestivi dal 1 maggio al 27 luglio e dal 13 settembre al 9 novembre

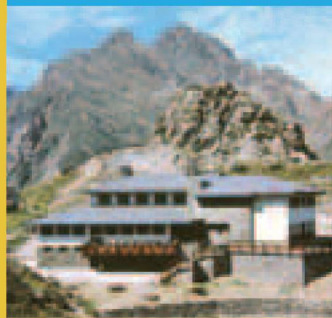


### ALPE CORTE (m 1.410)



**Categoria B**  
 Tel. 0346.35090  
 Tel. 347.5083301  
 Gest. F. Ubiali  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 31 maggio ÷ 8 giugno  
**Apertura continuata**  
 14 giugno ÷ 14 settembre

### ANTONIO CURO' (m 1.895)



**Categoria C**  
 Tel. 0346.44076  
 Tel. 333.1013878  
 Gest. F. Arizzi  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 25 aprile ÷ 25 maggio  
 20 settembre ÷ 2 novembre  
**Apertura continuata**  
 31 maggio ÷ 14 settembre

### LAGHI GEMELLI (m 1.968)



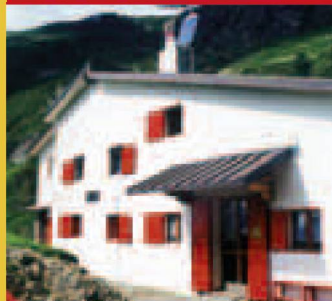
**Categoria C**  
 Tel. 0345.71212  
 Tel. 347.0411638  
 Gest. M. Nava  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 25 aprile ÷ 8 giugno  
 20 settembre ÷ 2 novembre  
**Apertura continuata**  
 14 giugno ÷ 14 settembre

### ANGELO GHERARDI (m 1.650)



**Categoria C**  
 Tel. 0345.47302  
 Tel. 329.7232593  
 Gest. Ass. Alpi Ande Due  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 2 febbraio ÷ 15 giugno  
 13 settembre ÷ 21 dicembre  
**Apertura continuata**  
 21 giugno ÷ 7 settembre  
 26 dicembre ÷ 6 gennaio 09

### Fratelli LONGO (m 2.026)



**Categoria C**  
 Tel. 0345.77070  
 Tel. 338.3192051  
 Gest. E. Migliorini  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 25 aprile ÷ 6 luglio  
 20 settembre ÷ 2 novembre  
**Apertura continuata**  
 12 luglio ÷ 14 settembre

### NANI TAGLIAFERRI (m 2.328)



**Categoria D**  
 Tel. 0346.55355  
 Tel. 0346.51219  
 Gest. F. Tagliaferri  
**Apertura prefestivi e festivi**  
 1 maggio ÷ 8 giugno  
 27 settembre ÷ 26 ottobre  
**Apertura continuata**  
 14 giugno ÷ 21 settembre

**I rifugi dei sapori Orobiani**

### SOCIALI

Telefonare alla sottosezione il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30  
 tel. 035.511544 oppure al cellulare 330.931419

Telefonare alla sottosezione il venerdì dalle 20.30 alle 22.30  
 oppure al Sig. Mario Gatti tel. 035.741665,  
 al Sig. Alessandro Panizza tel. 035.732766,  
 al Sig. Eliseo Rottigni tel. 035.731217

Telefonare alla sottosezione il venerdì dalle 20.30 alle 22.30  
 tel. 0346.34550 oppure al Sig. Alfredo Pasini tel. 0346.47903



## 18° Corso di educazione sanitaria

**L**a Commissione Medica della sezione - in collaborazione con Medici ed Infermieri del CNSAS VI Delegazione Orobica - riprende il corso medico finalizzato alla divulgazione delle nozioni di medicina di montagna e primo soccorso in ambiente.

Nel periodo 9 ottobre - 13 novembre in 10 lezioni serali presso il Palamonti saranno svolte lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sui diversi argomenti. Sul prossimo numero del notiziario programma in dettaglio e modalità di iscrizione.

## Rinnovo adesione 2008

**N**on avviare la stagione delle escursioni e delle ascensioni senza aver rinnovato la tua adesione per il 2008.

Questa scelta per te significa accrescere la tua esperienza, perfezionare la tua tecnica.

Trovare nuovi amici.

Approfondire dal di dentro la tua conoscenza del vasto mondo della montagna che affascina e attrae per la sua ricchezza ambientale per la storia e la civiltà.

Ti ricordiamo le quote per il 2008:  
Soci Ordinari: € 42  
Soci familiari: € 21  
Soci Giovani: € 12

## Grazie da Bariloche

**Da:** Direccion General de Deportes MSCB [mailto:dgdeportesmscb@bariloche.gov.ar]

**Inviato:** mar 25/03/2008 18.12

**A:** vito.vari@alice.it

**Oggetto:** AGRADECER MATERIALES

Sr. VITO, De nuestra mayor consideraci3n:

Como Intendente y Secretario de Deportes de la Municipalidad de San Carlos de Bariloche - Argentina - queremos expresarle nuestro especial agradecimiento por el importante material aportado en forma conjunta con el Club Alpino de Italia y que ser4 de gran beneficio para la Escuela Municipal de Monta1a que coordina el instructor Juan Bautista Barrientos. Queremos asimismo manifestarle que nos agradar4a, en caso de una nueva visita suya a nuestra ciudad, poder personalmente brindarle nuestro reconocimiento por tan valiosa colaboraci3n. Sin otro particular lo saludamos muy cordialmente.

*Lic. Angel Dario Barriento Prof. Oscar Alfredo Esposito  
Pte. Concejo Municipal a/c de la Intendencia Secretario de Deportes  
San Carlos de Bariloche (Argentina) Municipalidad de San C. de Bariloche*

## Un coro, gli amici e tanta voglia di cantare

**D**opo una pausa di riflessione, dovuta a problemi "fisiologici", che affiorano dopo periodi pi3 o meno lunghi di attivit4, quasi fossero una naturale conseguenza nella vita delle associazioni, il CORO A.N.A PENNE NERE di Alm3 riprende con rinnovato entusiasmo il percorso canoro iniziato nel 1969. La compagine ha visto in tutti questi anni l'alternarsi di 4 direttori e tantissimi appassionati di canto alpino che hanno contribuito alla crescita artistica del gruppo: le "Penne Nere" annoverano oltre ai concerti effettuati in tutta la Lombardia, trasferte in Toscana, Sardegna gemellandosi con la Corale di Selargius (CA), presente a tante adunate nazionali degli alpini in molte citt4 italiane ed alcune trasferite all'estero come il Belgio e la Germania. Il coro essendo in un momento di iniziale affiatamento con il nuovo direttore 4 intenzionato ad "arruolare" nuovi rinforzi, essendo il periodo adatto per ripartire nel migliore dei modi ed avere minori difficolt4 anche nel rinnovo del repertorio. A tutti coloro che si sentono predisposti al



canto ed amano il repertorio alpino in particolare, saranno i benvenuti ed accolti con simpatia ed amicizia presso la nostra sede dell'Oratorio di Alm3 tutti i mercoledì alle ore 21. Viene richiesta solo tanta voglia di cantare ed ovviamente un po' di impegno durante le prove.

Per ulteriori informazioni potete contattare:

Attilio Santini tel. 035 545201 ore serali  
Angelo Poleni tel. 035 544037.



## Briciole di PalaMonti

a cura di Lucio Benedetti

**S**uccede e volentieri registriamo che, tra un numero e l'altro di "Le Alpi Orobie", al nostro PalaMonti avvengono tanti e tanti eventi che per riportarli degnamente tutti sul nostro notiziario non basterebbe la consueta foliazione. Uno di questi, ad esempio, è stata la Conferenza Stampa messa in atto come fatto di cultura alpina della presentazione del libro fotografico *Natura - Immagini - Emozioni* di Baldovino Midali (per Moma Editrice Bg). Ma cosa ha di speciale questo libro da chiamare al tavolo di presentazione pezzi da 90 come:

Paolo Valoti - *Presidente CAI Bergamo*

Luigi Pisoni - *Assessore Agricoltura*

*Caccia e Pesca della Provincia di*

*Bergamo*

Pino Capellini - *Direttore della rivista*

*"Orobie"*

Roberta Cucchi - *Parco delle Orobie*

Baldovino Midali - *Autore del volume*

Flavio Galizzi - *Curatore testi del volume*

Giuseppe Meroni - *Moderatore*

Secondo il nostro Presidente da questa pubblicazione emerge tutta la passione che Midali ha per il territorio orobico e riesce a trasmetterla attraverso i suoi scatti. E' un piacere essere guidati a conoscere i momenti di vita degli animali che popolano le nostre terre alte. Pisoni, che ha avuto l'occasione di leggerlo in anteprima, lo definisce "Bellissima vetrina sul territorio". Così come Giuseppe Falgheri, Presidente FAB (Gruppo Flora Alpina Bergamasca), che si è complimentato con l'autore per essere riuscito a documentare il piccolo e la vita privata di alcune specie. L'autorevole voce del giornalismo di montagna di Pino Capellini riconosce che Midali, collaboratore di Orobie già dalla

prima ora, attraverso la sua opera di divulgazione, perciò di conoscenza, crea la prima forma di difesa e rispetto del territorio e cita Stendhal che definì la Lombardia il più bel territorio del mondo.

E l'autore? Simpatico, modesto e schivo di parole, il nostro autore, panettiere di notte e fotografo di giorno, ci offre due dati: 25 anni di appostamenti in un capanno mimetizzato e mobile, tanta pazienza e una miriade di scatti, un tempo sulla pellicola, ora sul digitale, poi a casa per la depurazione e la scelta dell'eccellenza.

"Ne è risultato un bel libro -dice il giornalista Giuseppe Meroni - che ha la capacità di stupire non solo gli appassionati di montagna, ma è pure ben rivolto verso i giovani che non amano leggere molto, ma stupirsi sì". Un po' come noi che viviamo quotidianamente la vita del PalaMonti, casa ideale e dalle porte aperte per tutto ciò che profuma di territorio e di montagna.



*Sotto il Corno Stella  
Foto di Chiara Carisconi*



Val Terzera



Sci fondo  
24

## Sci fondo escursionismo e numeri

a cura di *Lucio Benedetti*  
*Commissione Fondo*

**E'** a fine stagione il momento opportuno per tirare un po' le somme, per guardare con obiettività quello che si è lasciato alle spalle e per trarne le dovute considerazioni. Ebbene la Commissione Fondo ha aperto il faldone in cui custodisce i dati e le relazioni di fine stagione stupendosi quel tanto che basta per i numeri che esso forniva. Numeri che quantificano la partecipazione dei soci alle attività proposte, dapprima quelle "a secco" in attesa della prima neve e a seguire altri dati, quelli che da soli parlano del gradimento per le gite sciistiche con gli sci da fondo. Nonostante le bizze di stagione, questi rivelano il successo delle proposte, successo dovuto alla felice scelta delle località, alle innovazioni organizzative poste in essere nel 2008 e alla grande disponibilità messa in campo in tutte le uscite dal Corpo degli Istruttori-

Accompagnatori che, offrendo ogni loro sapienza (e...pazienza) hanno fornito quel valore aggiunto che fa la differenza verso altri Club.

Vuoi mettere l'andare in giro per i monti in inverno con un vero e proprio esperto! Questo è uno dei pareri che ricordiamo di aver udito con piacere. Nei 100 giorni del nostro inverno abbiamo proposto e condotto 10 eventi che hanno interessato complessivamente 750 partecipanti creando inoltre un indotto verso i non soci ancora da quantificare.

E' perciò questa l'occasione per ringraziare quanti con la loro presenza ci hanno dato fiducia e quel gruppo di accompagnatori che hanno garantito in sicurezza ed in tranquillità economica la meravigliosa stagione dello sci fondo escursionismo targato CAI.

C'è da giurare che "gasati" da questi numeri, l'anno prossimo sarà ancora più foriero di soddisfazioni, per ora godiamoci l'estate e manteniamoci in forma.

CAI Be

Prosegue l'intenso programma culturale con i seguenti appuntamenti:

- ♦ *da venerdì 9 maggio a venerdì 23 maggio*  
**Mostra fotografica 'Ladakh e dintorni' di Alberto Gilberti**  
tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti
- ♦ *venerdì 16 maggio*  
**'Ladakh e dintorni'**  
*Proiezione video di Gianluigi Sartori*  
Ore 20:45 presso il Palamonti
- ♦ *venerdì 23 maggio*  
**Serata naturalistica**



## Un successo che dura da 25 anni

a cura di Lucio Benedetti

Una quindicina d'anni orsono, a firma di Lori Brena, sull'Annuario sezionale leggemmo del "Successo proponibile". Ossia del gradimento da parte di un gran numero di soci dell'attività svolta dalla Commissione Sci fondo escursionismo ed in particolare della Settimana Bianca di Dobbiaco. Ebbene, ora di anni ne sono passati ben 25, di persone partecipanti quasi 1000, di escursioni proposte in quelle valli, vero paradiso dello sci nordico, circa 150, di capigita 2 e di albergo 1. Ed allora? Ecco il segreto: sul campo l'esperienza dei conduttori associata alla qualità dell'Hotel per il doposci. Infatti, non si vive di sola sciolina, ma per ottenere il successo, nel paniere di questi 25 anni, Giannin e Lucio ci hanno messo tanta passione, competenza e... pazienza. Hanno portato il gruppo in valli meravigliose, quelle con la M maiuscola, hanno legato con il territorio, con le sue tradi-

zioni, fondendo il desiderio di svago turistico alle ambizioni sportive di ognuno. E giunti infine al momento del rientro, tranne la visione generale e con sospiro dire a se stessi: "L'anno prossimo ancora meglio, dai".



Sci fondo  
25

## Bergamo - Programma culturale Primavera Estate 2008

### dedicata alla fauna alpina

'Montagna e animali selvatici: esperienze di ricerca scientifica' dott. Luca Pellicoli, medico veterinario del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche

'Galliformi alpini: status ed ecologia di tetranoidi e coturnice sulle Orobie Bergamasche' - p.a. Giacomo Moroni, servizio faunistico ambientale della Provincia di Bergamo. Ore 21.00 presso il Palamonti

♦ da domenica 25 maggio a domenica 1 giugno

### Festa della montagna

I programmi dettagliati a cura

delle commissioni coinvolte saranno pubblicati successivamente. Ogni sera sarà in funzione un servizio ristorante nell'AREA CLUB a partire dalle 19.00

♦ venerdì 6 giugno

### Serata alpinistica

Conferenza di Simone Pedefferri. Ore 20.45 presso il Palamonti

♦ da venerdì 6 giugno a venerdì 4 luglio

### Mostra di quadri di Simone Pedefferri

Tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

♦ domenica 8 giugno

### 'Aiutare i giovani a scalare il futuro'

giornata in collaborazione con UNICEF

♦ venerdì 13 giugno

### Trento Film Festival

Proiezione di alcuni film premiati. Ore 20.45 presso il Palamonti

♦ venerdì 20 giugno

### Battaglie per la Trafojer

Presentazione del libro di Giuseppe Magrin e Giovanni Peretti. Ore 20.45 presso il Palamonti



## Ricordo di Rino Farina

Un altro personaggio della storia dell'alpinismo bergamasco e un altro esemplare socio del nostro Club Alpino bergamasco ha salito l'ultima montagna con destinazione paradiso.

Noto ai più come Rino, Andrea Farina è stato anche Presidente della Sottosezione CAI di Ponte San Pietro. Tra i diversi riconoscimenti ricevuti nella sua lunga attività alpinistica e sociale Rino Farina è stato nominato Socio Onorario della Sezione CAI di Bergamo, nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci del 27 Marzo 2004.

Lo ricordiamo attraverso due testimonianze di Tiziano Viscardi e di Vito Vari.

Tiziano Viscardi cita anche l'ultimo incontro del grande Rino al PalaMonti, occasione in cui gli è stata consegnata una Targa di riconoscenza da parte della Scuola di escursionismo "Giulio Ottolini", che riportiamo a fianco.

A Rino, un mio pensiero personale:

"Caro Amico Rino, tutte le Tue riconosciute attività alpinistiche e capacità tecniche, unite alla Tua speciale creatività, come quella dimostrata nell'invenzione e costruzione della prima cintura di sicurezza per

*Rino Farina al PalaMonti in occasione della consegna della benemerenda*



*Rino Farina*

l'arrampicata in montagna poi adottata a livello internazionale, sono state esaltate dalla Tua qualità umana, coraggiosa volontà e lungimirante dedizione a sostegno delle finalità del Club Alpino Italiano, anche nell'impegnativo ruolo di Presidente della Sottosezione CAI di Ponte San Pietro sostenuto con una grande dinamicità, straordinaria responsabilità e convinto entusiasmo per promuovere l'alpinismo in ogni



*La prima storica imbracatura*

forma soprattutto nei giovani.

Prezioso Rino, a Te la nostra più sincera gratitudine e profonda riconoscenza perchè lassù dove i pilastri di roccia divengono azzurro cielo, le cime imbiancate si trasformano in bianco nuvola e le preghiere sono portate dal vento, Tu continui a essere un Cavaliere ideale di alpinismo, un Maestro di stile in montagna e un Socio di alto valore etico per tutto il CAI bergamasco."





## Andrea Farina il "Pare"

a cura di Vito Vari

Sottosezione di Ponte San Pietro

**S**empre attento ad ogni particolare nell'istruire chi come me si avvicinava alla montagna; sia escursione, sci alpinismo o arrampicata.

Sapevi farti apprezzare, non con le parole, non volevi errori nell'andare per monti, sei stato un ottimo istruttore per me e tutta la compagnia che ti seguiva ogni domenica, doveva venir giù proprio grossa per farti stare a casa.

Il primo trekking, nel 1983 alle Calanques. Il primo viaggio 1984 Zanskar, un mese indimenticabile: fiumi, altopiani, montagne, vette laghi, città.

Poi ogni due anni la tua voglia di conoscere ti portava in giro per il mondo. Sempre luoghi diversi, i quattro continenti li hai visitati più volte.

Buon documentarista ad ogni viaggio un filmato da proiettare. Bellissime serate, con diapositive a dissolvenza incrociata, nelle associazioni e nelle scuole; non perdevi occasione per trasmettere ad altri la tua passione.

La montagna è scuola di vita soleva dire il *Pare*, apprezza ciò che fai, prendi soddisfazione da lei, ma stai attento non è permesso sbagliare. Tu lo sapevi e lo trasmettevi ad altri e quando vedevi qualcuno sbagliare allora si che usciva il tuo carattere, eravamo tutti uguali.

Da circa 15 anni le nostre strade in montagna si sono divise, i ventitré anni che ci separavano ci portavano a fare cose diverse, ma la passione di andar per monti continuava a unirci.

Poi il tuo incidente, fino all'ultimo hai dato prova del tuo carattere riuscendo dove i medici dicevano "impossibile", poi il sabato a casa tua, quattro parole tra un respiro e l'altro. Nel salutarci mi augurasti *buona domenica*.

Sei andato anche tu per monti *quella domenica, ciao Pare*.



*Andrea Farina  
con alcuni amici  
al pizzo Corzene*

**Anno 2006 336 numero scelte - Anno 2007 550 numero scelte**

**In attesa di ricevere dal Governo quanto i contribuenti che hanno scelto di destinare al CAI – Bergamo attraverso l'assegnazione del loro 5 x 1000**

**Ti ricordiamo che anche quest'anno potrai**

**ASSEGNARE IL TUO 5 x 1000  
A FAVORE DEL CAI DI BERGAMO**

Non rinunciare ad apporre la tua firma nell'apposito riquadro sui modelli di dichiarazione.

La scelta di destinazione del 5 per mille si aggiunge a quella dell'8 per mille, e non sono alternative fra loro.

**80004970168**

è il codice fiscale che dovrai riportare nell'apposito riquadro del CUD 2008, oppure del 730/1- bis redditi 2007, oppure dell'UNICO persone fisiche 2007.



## Scuola di Sci Alpinismo "Bepi Piazzoli"

**L**a cerimonia di inaugurazione Scuola di Sci Alpinismo "BEPI PIAZZOLI" è avvenuta giovedì 14 febbraio 2008 al Palamonti alla presenza della moglie, figlie e familiari hanno lasciato scritto queste significative parole: *"La passione, l'amore e la dedizione verso la montagna che hanno portato BEPI a far parte della grande famiglia del CAI è stata premiata da quanti l'ebbero come amico e compagno.*

*Onorate e commosse per questo speciale riconoscimento che vede dare il suo nome alla Scuola di Sci Alpinismo, ringraziamo di cuore tutti coloro che l'anno proposto e quanti l'abbiano sostenuto.*

*Fiduciose che l'impronta da lui lasciata resista nel tempo, auguriamo a tutti che la passione per la montagna sia sempre trasmessa con l'umiltà e la consapevolezza*



*delle proprie forze e dei propri limiti.*

*Crediamo che l'amore per la natura e la montagna insegni il rispetto per il prossimo, questo, oltre la sua professionalità tecnica, è stato e resta l'insegnamento di BEPI.*

*Probabilmente un riconoscimento così grande, BEPI non se lo sarebbe mai aspettato, ma siamo sicure che, ovunque lui sia, saprà infondere anche negli animi più giovani le sue grandi passioni e i suoi forti principi.*

*La moglie Anna e le figlie Katia, Manuela e Licia."*

*Foto a sinistra: Bepi Piazzoli e il Logo della Scuola a lui dedicata.  
Foto in basso: il gruppo degli istruttori della Scuola di Sci Alpinismo Bepi Piazzoli con i familiari di Bepi.*





La Scuola di sci alpinismo "Bepi Piazzoli" CAI Bergamo si prefigge l'obiettivo di fornire agli allievi una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilità di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La Scuola organizza i corsi di SCIALPINISMO BASE (SA1), di SNOWBOARD ALPINISMO BASE (SBA1) e SCIALPINISMO AVANZATI INTERSCUOLE (SA2-SA3)

Organico della Scuola di sci alpinismo "BEPI PIAZZOLI"

*Direttore:* Alessandro Calderoli (INSA)

*Segretario:* Giorgio Leonardi (ISA)

*Direttore del corso SA1:*

Andrea Balsano (ISA-ISBA)

*Vicedirettore del corso SA1:*

Roberto Caprini (ISA)

*Istruttori nazionali di scialpinismo (INSA):*

Consuelo Bonaldi,

Alessandro Calderoli,

Mario Meli, Alfio Riva,

Paolo Valoti.

*Istruttore regionali di scialpinismo e snowboard alpinismo (ISBA):*

Andrea Balsano

*Istruttori regionali di scialpinismo (ISA):*

Massimo Bonicelli,

Roberto Caprini, Damiano Carrara,

Gabriele Dolci, Giorgio Leonardi,

Pietro Minali, Gianluigi Sartori,

Giacomo Vitali.

*Istruttori sezionali di scialpinismo (IA):*

David Agostinelli,

Matteo Borri, Marco Morosini,

Caterina Mosconi,

Alessandro Mutti, Roberto Vitali.



Caro Amico  
in occasione del 50° anniversario della Scuola di alpinismo "L. Pellicoli"  
sei invitato il giorno

**27 maggio 2008 alle ore 21.00**  
**presso il PalaMonti, via Pizzo della Presolana 15 (BG)**

per festeggiare insieme questa nostra grande ricorrenza.

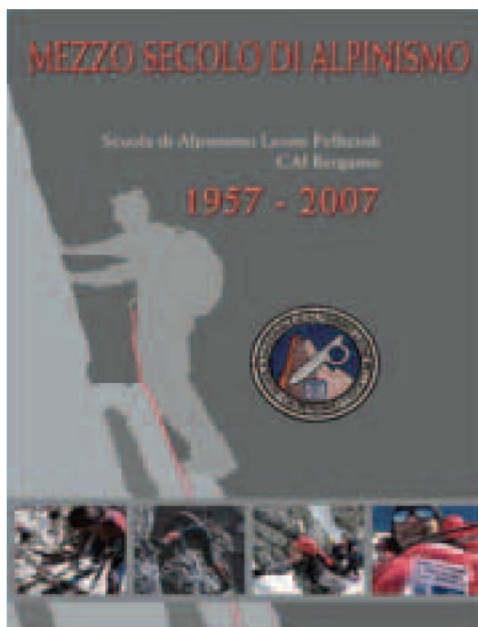
In tale occasione verrà presentato il libro

"Mezzo Secolo di Alpinismo - Storia dei 50 anni della Scuola L. Pellicoli"

Seguirà rinfresco.

L'invito è esteso anche ai tuoi amici.

Ti aspettiamo !!!



*Gli istruttori della  
Scuola di alpinismo "L. Pellicoli"*



## Skyrace tre laghi tre rifugi



Il Comitato Tre Laghi Tre Rifugi (Rifugio Curò, Rifugio Barbellino, Rifugio Coca, Lago artificiale Barbellino, Lago naturale Barbellino, Lago artificiale di Valmorta), costituitosi a Valbondione verso la fine dell'anno 2007, per opera di un gruppo di appassionati di montagna con base a Valbondione, organizza una gara di corsa in montagna in uno degli ambienti più superbi e più famosi delle nostre Alpi Orobie, nel Comune di Valbondione, vero "cuore" delle Orobie. Il gruppo è costituito dai gestori dei tre rifugi che verranno raggiunti nel corso della gara (rifugio Curò, rifugio Barbellino, rifugio Coca), da alcuni soci del Consorzio pro Maslana (uno speciale borgo alpino, molto ben conservato, raggiungibile con una breve camminata della durata di circa mezz'ora lungo antiche mulattiere, dal paese di

Valbondione), da membri del soccorso alpino di Valbondione, da un rappresentante del Comune di Valbondione, e a titolo personale da guardie faunistiche della riserva Barbellino – Belviso. Lo statuto del Comitato prevede l'organizzazione di gare di corsa in montagna, e di altre attività culturali che coinvolgano l'ambiente montano: per questo intende lavorare in stretta collaborazione con altre entità già presenti sul territorio, quali Club Alpino Italiano, ENEL, Società per lo Sviluppo Turistico di Lizzola, Comune di Valbondione, associazione Sophia di Valbondione, costituenda società per la gestione dell'Osservatorio Alpino di Maslana e altre.

La data della gara è stata fissata per domenica 22 giugno 2008 ore 8.30

### Descrizione del percorso

Partenza dal Palazzetto dello Sport di Valbondione, alla quota di 900 m circa, salita sino alle case di Grumetti/Pianlivere, in corrispondenza dell'inizio dei sentieri che conducono ai Rifugi Curò, Barbellino e Coca, transito davanti alla stazione di partenza della funivia ENEL che raggiunge il lago artificiale Barbellino, risalita lungo mulattiera sino al borgo alpino di Maslana (m 1200), attraversamento del Serio su antico ponticello in pietra ad arco di origini romane, si raggiunge il nuovo "Osservatorio Faunistico Alpino" di Maslana (m 1300) e si risale da qui un sentiero che corre nel prato sul lato sinistro della valle. In sommità al prato si raggiunge la mulattiera che collega Valbondione al Rifugio Curò, la si percorre integralmente sino al Rifugio Curò (m1915)



e da qui, inizialmente lungo il lato sinistro del lago artificiale Barbellino (m 2130) e in seguito lungo lo stesso lato sinistro del torrente Serio si raggiunge il Rifugio Barbellino, poco distante dal lago naturale Barbellino. Lunghezza del tratto percorso dal primo concorrente di ogni coppia 14.3 km, dislivello in sola salita 1230 m. Cambio al Rifugio Barbellino. Inizia il secondo concorrente. Breve corsa sino al lago naturale, per "avvalorare" il nome della gara e discesa lungo la mulattiera sino al bivio per il lago della Malgina, sentiero che raggiunge baite di proprietà del Comune di Valbondione, recentemente sistemate e utilizzate da pastori durante l'estate e successivamente discende sino alla sponda destra del lago artificiale Barbellino. Diga del lago Barbellino, la più grande diga di montagna della provincia di Bergamo e lungo sentiero discesa sino al lago di Valmorta (m 1800). Inizia qui una ripida salita lungo il "Sentiero delle Orobie", tratto Rifugio Coca / Rifugio Curò, che viene percorso nel senso inverso. Si raggiunge al passo del Corno (m 2250) il punto più alto dell'intera gara. Da qui inizia la discesa che conduce al Rifugio Coca (m 1890) e dal Rifugio verso Valbondione, lungo il sentiero 301. All'altezza della famosa "poltrona", si devia dal sentiero tradizionale Valbondione - Rifugio Coca (n 301) e si segue un sentiero che conduce a Maslana. Dopo avere attraversato il torrente Coca si arriva alla località Caffi di Maslana, si prosegue sino alla contrada Polli e si scende lungo la mulattiera che collega Maslana con Valbondione. Si prosegue lungo un sentiero che gradualmente si trasforma in mulattiera e poi in stradina carraieccia, sul lato destro del torrente Serio, sino all'altezza del Palazzetto dello Sport di Valbondione. Si attraversa qui il Serio. L'arrivo è al Palazzetto dello Sport. Lunghezza del tratto percorso dal secondo concorrente 20.1 km. Dislivello in salita m 450, dislivello in discesa m 1630. A mezzogiorno il Comitato Tre Laghi Tre Rifugi offre ai partecipanti alla gara un tipico pranzo "di montagna", preparato dagli Alpini A.N.A. di Valbondione e di Lizzola e verrà servito nel Palazzetto dello Sport di Valbondione. Informazioni sulla gara, sull'iscrizione e di partecipazione saranno pubblicate nella pagina web [www.trelaghitrerifugi.it](http://www.trelaghitrerifugi.it).

Commissioni Escursionismo e TAM

## Settimana di ferragosto nel Parco Nazionale Alti Tauri in Austria dal 9 al 16 agosto 2008

### Camminare nel parco

Il Parco Nazionale Alti Tauri a **Matrei i.O.** tra i gruppi del **Lasorling**, **Grossvenediger**, **Grossglockner**, offre agli "amanti del camminare" un numero incalcolabile di itinerari.

Percorsi che si addentrano nei valloni, raggiungono laghi, rifugi, salgono su numerose cime e permettono di compiere trekking tra le valli del Parco.

Oggi i sentieri servono per sostare e seguire i propri passi, un modo nuovo di percepire la realtà, di apprezzare la ricchezza del paesaggio e la vita.

Gli Alti Tauri sono un parco nazionale, il più grande delle Alpi, un'isola della natura nel cuore dell'Europa e uno dei paesaggi più spettacolari della terra.

Qui la natura esprime tutta la sua maestosità superlativa e trasmette sensazioni di tranquillità e di quiete.

Nel parco si trovano le vette più alte dell'Austria, i ghiacciai più grandi delle Alpi Orientali, e non di meno una fauna e flora straordinaria.

### Al visitatore si apre una natura incontaminata

Per maggiori informazioni e foto dei luoghi che si andranno a visitare, seguite le sottostanti indicazioni:

Entrare nel sito del CAI:

[www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it)

di seguito cliccare su **EVENTI**

poi a sinistra sulla finestra **AGOSTO**

e quindi settimana di **FERRAGOSTO**,

li troverete tutte le indicazioni in dettaglio.

### Costi

**Il soggiorno per 7 giorni comprende:** camera con servizi, assicurazione, costi di organizzazione, 1/2 pensione (1ª colazione, cena e pernottamento) bevande escluse.

### Per i soci: per persona

€ 400,00 in camere doppie

€ 380,00 in camere triple (disp. N.2)

€ 480,00 in camere singole (disp. N. 4)

Per i NON SOCI, l'aggiunta è di

€ 30,00 per persona x la settimana

**Le iscrizioni sono aperte dal 1 Aprile 14,30 al 31 Maggio (posti n. 50)**

**L'iscrizione viene accettata solo previo versamento della caparra di € 200,00**

**NB: se non viene versata la caparra alla iscrizione, verranno favorite le iscrizioni successive con il versamento della stessa.**

### Il programma prevede

**la partenza il giorno:**

**Sabato 09 agosto con mezzi propri**

ritrovo al parcheggio del PalaMonti alle ore 09,00 e partenza per la meta;

per chi volesse partire in libertà, l'appuntamento è dopo le ore 15,00 presso:

**Hotel Goldried a Matrei i.O.**

(alla pregita verrà fornito l'itinerario per l'avvicinamento stradale a Matrei)

Pregita giovedì 31 luglio ore 20,30 per il saldo quota, abbinamento camere e auto.



## Sezione Bergamo

## Commissione Alpinismo e Gite

## Regolamento Gite

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

## Apertura iscrizioni

Le iscrizioni si aprono presso la Sede Sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscrivere al massimo se stesso più un'altra persona.

All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno.

Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata direttamente alla Direzione gita la sera della riunione pregita.

## Riunione pregita

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

## Disdette

Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro il Giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'organizzazione per cause di forza

maggior anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

## Allenamento

## e selezione gitanti

Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative.

Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'Organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

E' facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

## Nota importante

I Capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

I partecipanti alle gite alpinistiche devono possedere il materiale minimo indispensabile per l'effettuazione della gita: discensore, moschettoni a ghiera (2-3), cordini di diverse misure ed un cordino in kevlar di circa 3 m, imbracatura, set da ferrata (ove richiesto), piccozza e ramponi (per salite su ghiacciaio)

## Programma gite

♦ 18 maggio, domenica

## Cima delle Buse-Monte Baldo (2155 m)

## Ferrata delle Taccole

Direzione: Zecchini Dario, Maffeis Pietro

Gita propedeutica

in preparazione

alla stagione alpinistica

Partenza: Prada (VR 1050 m)

Arrivo: vetta del Cima delle

Buse (2155 m) percorrendo

la via ferrata delle Taccole

Dislivello: 1100 m +150 m

la ferrata

Difficoltà: EEA

Tempo di percorrenza: 3h 20'

all'attacco + 1h la ferrata

Attrezzatura: casco,

imbracatura, set da ferrata

omologato, cordini

Apertura iscrizioni: giovedì

8 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 15

maggio ore 20,30

♦ 25 maggio, domenica

## Monte Legnone

## (cresta ovest) 2609 m

Direzione: Bonardi Pierluigi,

Carissoni Chiara,

Benedetti Lucio

Gita propedeutica

in preparazione

alla stagione alpinistica

Partenza: rifugio Roccoli

Lorla (1463m) – Val Varrone

Arrivo: vetta del monte

Legnone (2609 m)

Dislivello: 1146 m

Difficoltà: EE

(passaggi su roccette)

Tempo di percorrenza: 3h 30'

solo salita

Apertura iscrizioni: giovedì 15

maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì

22 maggio ore 20,30

♦ 8 giugno, domenica

## Monte Casale (1630 m)

## Ferrata Che Guevara

Direzione: Consonni Alberto,

Pordon Davide, Bonardi

Pierluigi, Marchesi Stefano, Carissoni Chiara

Partenza: Riva del Garda –

Cava Pietramurata (250 m)

Arrivo: monte Casale

(1630 m)

Dislivello: 1380 m

di cui 650m la ferrata

Difficoltà: EEA

Tempo di percorrenza: 3h 30'

circa di cui 2h la ferrata

(solo salita)

Attrezzatura: casco,

imbracatura, set da ferrata

omologato, cordini

Apertura iscrizioni: giovedì

29 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì

5 giugno ore 20,30

♦ 15 giugno, domenica

## Pizzo Tambò (3279 m)

Direzione: Zecchini Dario,

Bonardi Pierluigi,

(Carissoni Chiara)

Partenza: Passo dello Spluga

(2115 m)

Arrivo: Pizzo Tambò lungo

la cresta orientale (3279 m)

Dislivello: 1164 m

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza:

4 h solo salita

Attrezzatura: ramponi,

piccozza,

Apertura iscrizioni: giovedì

5 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì

12 giugno ore 20,30

♦ 21 -22 giugno,

sabato e domenica

## Pizzo Diavolo di Tenda (2916

## m) – via normale, via

## Baroni, traversata Diavolino

Direzione: Dossena Riccardo,

Maffeis Pietro, Ubiali Andrea,

Mondini Luigi

Sabato: partenza: Carona

(1100 m)

Arrivo: rifugio Calvi (2025 m)

Domenica: partenza:

rifugio Calvi

Arrivo: Pizzo Diavolo

di Tenda (2916 m)



Dislivello: sabato: + 925 m  
domenica: + 900 m  
Difficoltà: EE la via normale, PD alpinistica le altre due  
Tempo di percorrenza:  
2h 30' sabato;  
dalle 3h alle 5h  
a seconda della via di salita  
la domenica (solo salita)  
Attrezzatura: imbracatura,  
cordini in kevlar, moschettoni,  
discensore, casco,  
sacco lenzuolo  
Apertura iscrizioni: giovedì  
29 maggio ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
19 giugno ore 20,30  
NOTA: questa gita è dedicata  
alla memoria di Giuseppe  
Bonomi; gli iscritti parteciperanno all'itinerario reputato più adeguato alle loro capacità dai capigita.

♦ 28-29 giugno,  
sabato e domenica

### **Cresta della Croce (3313 m)**

Direzione: Bonardi Pierluigi,  
Carisconi Chiara  
Sabato: partenza Ponte  
delle Cambiali –  
Val di Genova (1640 m)  
Arrivo: rifugio ai Caduti  
dell'Adamello (3020 m)  
Domenica: partenza: rifugio  
Ai Caduti dell'Adamello  
Arrivo: Cresta della Croce  
(3313 m)

Dislivello: sabato: + 1380 m  
domenica: + 300 m  
Difficoltà: F alpinistica  
Tempo di percorrenza:  
5h 30' sabato;  
1h 30' domenica  
(solo salita)

Attrezzatura: imbracatura,  
ramponi, piccozza, cordini  
in kevlar, sacco lenzuolo, pila  
frontale, abbigliamento d'alta  
quota  
Apertura iscrizioni: giovedì  
5 giugno ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
26 giugno ore 20,30

♦ 5-6 luglio,  
sabato e domenica

### **Monte Similaun (3597 m)**

Direzione: Nava Andrea,  
Bonardi Pierluigi, Mandelli  
Nicola  
Sabato: partenza: Lago di  
Vernago - Val Senales (1711 m)  
Arrivo: rifugio Similaun (3017  
m)

Domenica: partenza:  
rifugio Similaun  
Arrivo: monte Similaun  
(3597 m)

Dislivello: sabato:  
+ 1300 m circa  
domenica: + 580 m circa  
Difficoltà: PD alpinistica  
Tempo di percorrenza:  
4 h sabato;

2 h domenica (solo salita)  
Attrezzatura: imbracatura,  
ramponi, piccozza, cordini  
in kevlar, moschettoni, sacco  
lenzuolo, pila frontale,  
abbigliamento d'alta quota  
Apertura iscrizioni: giovedì  
12 giugno ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
3 luglio ore 20,30

♦ 12-13 luglio,  
sabato e domenica

### **Polluce (4091 m) dalla Val d'Ayas**

Direzione: Crespi Claudio,  
Mandelli Nicola,  
Cremaschi Cesare  
Sabato: partenza: Champoluc  
Loc. Saint Jacques (1689 m)  
Arrivo: rifugio Guide d'Ayas  
(3394 m)

Domenica: partenza:  
rifugio Guide d'Ayas  
Arrivo: vetta del Polluce  
(4091 m) – via normale  
Dislivello: sabato: + 1705 m  
domenica: + 700 m circa  
Difficoltà: PD + alpinistica  
Tempo di percorrenza:  
4 h 30' sabato;  
3 h 30' domenica (solo salita)  
Attrezzatura: imbracatura,  
ramponi, piccozza, cordini in

kevlar, moschettoni, rinvii (2)  
sacco lenzuolo, pila frontale,  
abbigliamento d'alta quota  
Apertura iscrizioni: giovedì  
19 giugno ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
10 luglio ore 20,30

♦ 19 -20 luglio,  
sabato e domenica

### **Gran Paradiso (4061 m) via normale**

Direzione: Bonardi Pierluigi,  
Marchesi Stefano  
Sabato: partenza: Pont  
(Baite di Pravieux) - (1870 m)  
Arrivo: rifugio Chabod  
(2750 m)

Domenica: partenza: rifugio  
Chabod Arrivo: vetta  
Gran Paradiso (4061 m)  
Dislivello: sabato: + 880 m  
domenica: +1311 m circa  
Difficoltà: F+ alpinistica  
Tempo di percorrenza:  
2h 30' sabato;

5-6 h domenica (solo salita)  
Attrezzatura: imbracatura,  
piccozza, ramponi,  
moschettoni, cordini in kevlar,  
sacco lenzuolo, pila frontale,  
abbigliamento d'alta quota  
Apertura iscrizioni: giovedì  
26 giugno ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
17 luglio ore 20,30

♦ 26 -27 luglio  
sabato e domenica

### **Lyskamm occidentale (4481 m) – Cresta Sud-Ovest**

Direzione: Caglioni Giordano,  
Agostinelli David, Nava  
Andrea, (Dossena Riccardo)  
Sabato: partenza: Gressoney  
La Trinitè – Colle Bettaforca  
(2672 m) Arrivo: rifugio  
Quintino Sella (3585 m)  
Domenica: partenza: rifugio  
Sella Arrivo: Lyskamm occ.  
(4481 m) – via normale  
Dislivello: sabato: + 913 m  
domenica: + 900 m circa  
Difficoltà: PD alpinistica  
Tempo di percorrenza:

3h sabato;  
4 h domenica (solo salita)  
Attrezzatura: imbracatura,  
cordini in kevlar, moschettoni  
a ghiera, sacco lenzuolo, pila  
frontale, abbigliamento d'alta  
quota  
Apertura iscrizioni: giovedì  
3 luglio ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
24 luglio ore 20,30

♦ 7 settembre, domenica  
**Creste della Presolana  
(traversata)**

Direzione: Cremaschi Cesare,  
Caglioni Giordano, Consonni  
Alberto, Pordon Davide,  
Panceri Luigi  
Stupenda traversata alpinistica  
in ambiente calcareo-dolomiti-  
co delle creste della Presolana.  
Partenza: Passo della  
Presolana (1257m)  
Arrivo: Presolana occidentale  
(2521 m)

Dislivello: 1300 m circa  
Difficoltà: PD alpinistica  
Tempo di percorrenza:  
4 h solo traversata  
Attrezzatura: imbracatura,  
casco, cordini, moschettoni,  
discensore  
Apertura iscrizioni: giovedì  
28 agosto ore 19,30  
Riunione pregita: giovedì  
4 settembre ore 20,30

NOTA: Questa proposta è  
rivolta a gitanti alpinisti in pos-  
sesso dei requisiti necessari per  
affrontare una salita alpinistica  
su roccia e che abbiano parte-  
cipato alle gite precedenti.

♦ 13-14 settembre, domenica  
**Pizzo Cengalo (3367 m) –  
via normale**

Direzione: Dossena Riccardo,  
Ubiali Andrea, Mondini Luigi  
Sabato: partenza:  
Bagni di Masino (1172 m)  
Arrivo: rifugio Gianetti  
(2534 m)  
Domenica: partenza:  
rifugio Gianetti



Arrivo: Pizzo Cengalo (3367 m)  
 Dislivello: sabato: 1362 m  
 domenica: + 833 m circa  
 Difficoltà: F alpinistica  
 Tempo di percorrenza:  
 4 h sabato;  
 3-4 h domenica (solo salita)  
 Attrezzatura: imbracatura,  
 cordini, moschettoni,  
 discensore, casco, sacco  
 lenzuolo, pila frontale,  
 abbigliamento d'alta quota  
 Apertura iscrizioni: giovedì  
 21 agosto ore 19,30  
 Riunione pregita: giovedì  
 11 settembre ore 20,30  
 NOTA: il programma sarà pub-  
 blicato sul sito internet del CAI  
 Bg (www.cai-bergamo.it)  
 mentre i programmi dettagliati  
 delle varie gite saranno dispo-  
 nibili presso la segreteria CAI  
 al momento dell'apertura iscriz-  
 zioni.

### Sottosezione Gazzaniga

#### Anziani in montagna

##### Gite sociali 2008

♦ 21 Maggio Mercoledì

##### Monte Alben m 2019

Partenza da Gazzaniga ore  
 6,30 per Madonna della neve  
 - Costa Serina m 890.

Salita per il sentiero 519/b  
 sino al roccolo di Barbata  
 m 1322, poi per il sentiero  
 525 passando a Cascina Foppi  
 m 1595 sino alla vetta  
 m 2019 in ore 3,30.

Direzione: Baitelli Francesco  
 tel. 035711638.

Difficoltà: E

♦ 25 Maggio Domenica

##### Festa della Montagna alla Malga Lunga.

♦ 4 Giugno Mercoledì

##### Corno Trentapassi m 1248

Partenza da Gazzaniga ore  
 6,00 per Pisogne loc. Govine  
 m 181 salita per sentiero al  
 passo Croce di Zone m 902

e sempre per sentiero in vetta  
 al Corno Trentapassi m 1248  
 in ore 3,00

Direzione: Nava PierBernardo  
 tel. 3391038264

Difficoltà: E

♦ 11 Giugno Mercoledì

##### Zuccone dei Campelli m 2159

Partenza da Gazzaniga ore  
 6,00 per Ceresola di Valtorta  
 m 1330. Salita per sentiero  
 al rifugio Lecco m 1777

in ore 1,00, proseguimento  
 per il sentiero degli stradini  
 e salita per il versante SE  
 alla vetta dello Zuccone dei  
 Campelli m 2159 in ore 2,00  
 (3,00). Ritorno dallo stesso

versante e per il sentiero 101  
 passando alla Bocchetta dei  
 Mughi m. 2010 si ritorna  
 al parcheggio in ore 1,30.

Direzione: Mottini Mario  
 tel. 035721164

Difficoltà: E

♦ 18 Giugno Mercoledì

##### Pizzo Zerna m 2572

Partenza da Gazzaniga  
 ore 6,00 per Carona in  
 Val Brembana m. 1130.  
 Salita per Strada (sentiero)  
 N° 210 sino alla loc. Forcella  
 m 1864 poi per sentiero  
 n° 209 che percorre la  
 Val Sambuzza sino al Passo  
 del Publino m 2368.

Si prosegue ora per tracce  
 di sentiero sulla cresta sino in  
 vetta al Pizzo Zerna m 2572  
 in ore 3,30. Per i meno  
 preparati possibilità  
 di fermarsi ad un rifugio  
 privato in Val Sambuzza.

Direzione: Mottini Mario  
 tel. 035721164

Difficoltà: EM

♦ 25 Giugno Mercoledì

##### Creste di Bares m 1974

Partenza da Gazzaniga  
 ore 6,00 per Clusone m 661.  
 Per sentiero e per creste alla  
 Cima Blum m 1297

e percorrendo le bellissime  
 creste di Bares si arriva alla  
 Cima m 1974 in ore 6,00.

Discesa per la  
 Valle dei Mulini a Castione  
 della Presolana.

Rientro in Pulman a Clusone  
 Direzione: Cortinovis Roberto  
 tel. 035753798

Difficoltà: EM

per ben preparati.

♦ Dall'1 al 4 Luglio

##### Dolomiti di Sesto

Direzione: Coter Mario  
 tel. 035711770

Materiali casco, imbraco  
 e set di ferrata.

Iscrizioni improrogabili entro  
 il 20 Giugno. Riunione pregita  
 Martedì 24 Giugno in sede.

1 Luglio Martedì

Partenza da Gazzaniga  
 in auto per Sesto di Pusteria.  
 Sistemazione in Albergo.

2 Luglio Mercoledì

Croda Rossa Di Sesto m 2965  
 Salita per sentiero ben segnato  
 o per tracce di sentiero nei  
 detriti, ultimo tratto attrezzato.  
 Dislivello m 1300 dal Rifugio,  
 tempo di salita ore 3,00;  
 discesa ore 2,30.

Difficoltà: EE

Per i meno preparati  
 possibilità di fermarsi  
 al Rifugio ai prati di Croda  
 Rossa, raggiungibile anche  
 in seggiovia.

3 Luglio Giovedì

Croda Dei Baranci m 2922  
 Salita per sentiero ben

tracciato, tratto terminale  
 abbastanza esposto  
 ma attrezzato.

Dislivello m 1400

dal parcheggio, tempo di salita  
 ore 3,30; discesa ore 2,30.

Difficoltà: EE

Per i meno preparati  
 possibilità di fermarsi  
 al Rifugio Tre Scarperi  
 con 1/2 ora di cammino.

4 Luglio Venerdì

Picco di Vallandro m 2839.  
 Val di Braies.

La salita si svolge tutta su  
 sentiero comodo, salvo  
 qualche metro di roccette  
 attrezzate.

Dislivello m 860 da Prato  
 Piazza, tempo di salita  
 ore 2,15; discesa ore 1,30.

Difficoltà: EM

Salita possibile per tutti.

Possibilità di visita al Lago di  
 Braies. Rientro a Gazzaniga.

♦ 9 - 10 Luglio

##### Rifugio Tonolini

##### Corno Cristallo m 2981

9 Mercoledì

Partenza da Gazzaniga ore 13  
 per Ponte Guat m 1500.

Salita per il sentiero n° 13  
 al Rifugio Tonolini m 2437  
 in ore 3,00, pernottamento.

10 Giovedì

Partenza dal Rifugio ore 7,00,  
 salita per il sentiero 31

al Passo del Cristallo m 2881  
 e per la cresta Est (tracce di  
 sentiero) alla vetta del Corno  
 Cristallo m 2981. Rientro  
 al Colle e proseguimento per  
 il sentiero 31 sino al Rifugio  
 Gnutti m 2150 e al Ponte del  
 Guat. Per i più allenati  
 possibile salita alla Cima  
 Plem m 3181 dal passo  
 del Cristallo.

Direzione: Maffei Giselda  
 tel. 035713286

Difficoltà: EE

Materiali casco, imbraco  
 e set di ferrata

♦ 16 Luglio Mercoledì

##### Pizzo Recastello m 2886

Partenza da Gazzaniga ore  
 5,30 per Valbondione m 934.

Salita Al Rifugio Curò  
 m 1895 e per la Val Cerviera  
 e la normale si giunge alla  
 vetta m 2886 in ore 5,00.

Ultimo tratto sentiero  
 attrezzato.

Per i meno allenati possibilità  
 di fermarsi al Rifugio Curò



o ai laghetti della Cerviera. Ritrovo al Curò per una spaghetтата.  
 Direzione: Cortinovis Roberto tel. 035753798.  
 Difficoltà: EE  
 ♦ 23 Luglio Mercoledì  
**Bivacco Mattia m 2308**  
 Partenza da Gazzaniga ore 5,30 per Case di Val Paghera m 1230 dove si parcheggia. Si sale per sentiero militare alla Malga Monoccola m 1839 e sempre per sentiero al Passo Monoccola dove si trova il Bivacco Mattia m 2591 in ore 4,30. Visita agli insediamenti militari della guerra 1915-18.  
 Direzione: Testa Ferruccio tel. 035714826  
 Difficoltà: E  
 ♦ 30 Luglio Mercoledì  
**Monte Torena m 2911**  
 Partenza da Gazzaniga ore 6,00 per Valbondione

m 937 e salita per sentiero sino al Rifugio Barbellino m 2128 in ore 3,00.  
 Facoltativa la salita al Monte Torena m 2911, per sentiero al passo del Serio e per la cresta ovest alla vetta, passando per l'antecima in ore 3,00. (6,00) Discesa al passo di Pila e rientro al Rifugio Barbellino. (casonsei per tutti al rifugio)  
 Direzione: Cortinovis Roberto tel. 035753798  
 Difficoltà: EM  
 ♦ 3 Settembre Mercoledì  
**Monte Verrobbio m 2305**  
 Partenza da Gazzaniga ore 6,00 per il Passo di Ca' S. Marco m 1992. Si sale a sinistra W per la facile costa che in breve porta alla vetta del Cimetto m 2099 ore 0,45. Si sale ora l'articolata cresta NE e cavalcandone il filo o abbassandosi a S si arriva al Monte Verrobbio m 2139 in

ore 1,15. (2'00) Si scende ora sempre per cresta evitando un tratto di rocce friabili per un canalino erboso sulla sinistra che porta al Passo di Verrobbio m. 2026. Sin qui si può arrivare per il sentiero 161 proveniente dalla Cantoniera di Ca' S. Marco e che noi percorreremo al rientro. Chi non volesse percorrere la cresta può usare questo percorso e proseguire per il Lago di Pescegallo m 1862.  
 Direzione: Baitelli Francesco tel. 035711638  
 Difficoltà: EM  
 ♦ 17 Settembre Mercoledì  
**Monte Venerocolo o Tre Confini m 2590.**  
 Partenza da Gazzaniga ore 6,00 per il Passo del Vivione m 1828. Si sale per il sentiero n° 416 sino al passo del Gatto

m 2416, si scende al primo laghetto di Venerocolo m 2294 per salire sempre per sentiero al paso di Sellerino m 2412 e per la cresta SE di prati e roccette alla vetta del Monte Venerocolo m 2590 in ore 4,00. Rientro per lo stesso itinerario. Possibilità di fermata sia al Lago di Valbona m 2055 in ore 1,30, che ai Laghetti di Venerocolo m 2294, o spostarsi al Lago di Venerocolo m 2293 in ore 3,15 dal passo del Vivione.  
 Direzione: Piantoni GianAngelo tel. 03571'730  
 Difficoltà: EM  
 ♦ 1 Ottobre Mercoledì  
**Corno Rat m 906**  
**Corno di Canzo m 1368**  
 Partenza da Gazzaniga ore 6,00 per Valmadrera loc. Belvedere m 264, salita per sentiero sino all'attacco della ferrata del Corno Rat in ore 1,00. Salita della ferrata sino in cima al Corno Rat m 906 in ore 1,30 (2,30) e proseguimento prima per sentiero normale poi attrezzato sino alla vetta del Corno di Canzo m 1368 in ore 1,30 (4,00) Si prosegue per sentiero sino al Rifugio SAV dove si incontrano chi non percorre le ferrate ma i sentieri.  
 Direzione: Baitelli Francesco tel 035711638.  
 Difficoltà: EM /F  
 Materiali casco, imbraco e set di ferrata.  
 ♦ 15 Ottobre mercoledì  
**Cima di Baione m 2378**  
**Cima del Mengol m 2421**  
**Cima Casse larghe m 2388**  
 Partenza da Gazzaniga ore 6,00 per il Rifugio Bagozza m 1580 Salita per sentiero al Passo dei Campelli



Gazzaniga: giardino geologico



m 1892 e per sentiero pietroso sino al Passo di Baione m 2163 e per bocchette e prati alla vetta della Cima di Baione m 2378 in ore 3,00. Si scende da dove si è saliti e si incontra il sentiero n° 6 della val Camonica che risale sino alla Cima del Mengol m 2421 e alla Cima delle Casse Larghe m 2388 in ore 1,30 (4,30). Rientro sempre seguendo il sentiero n° 6 si traversa al Passo delle Ortiche m 2292 e per il ghiaione della bagozza si rientra al Rifugio in ore 2,00 (6,30) Direzione: Salvoldi Luigi tel. 035710181 Difficoltà: EE

**Per tutte le gite, le iscrizioni si ricevono in sede e ritrovo pregita il Martedì precedente per accordi.**

### Alpinismo 2008

♦ 25 Maggio Domenica

Festa della montagna alla Malga Lunga

♦ 5 Giugno Giovedì

Aggiornamento **capigita e soci** - teorico in sede

♦ 7 Giugno Sabato

Aggiornamento **capigita**

**e soci** - pratico in Cornagera

♦ 8 Giugno Domenica

Giornata dedicata alla salita delle 135 cime, organizzata dal CAI Bergamo

In occasione della ricorrenza del 135° anno di fondazione.

♦ 15 Giugno Domenica

### Giornata dei sentieri

Dedicata alla sistemazione ed alla pulizia dei sentieri

Direzione: Mario Cotter

♦ 22 Giugno Domenica

### Grigna settentrionale (m 2409)

Direzione: Pietro Andreoletti Paolo Cuter

Giuseppe Stefanetti

Da Cainallo passando per il rifugio Bietti si sale un ripido versante che conduce alla piccola ferrata dei Carbonari per cresta panoramica, si raggiunge il rif. Brioschi m 2409 posto pochi metri sotto la vetta.

La discesa dal versante nord sino al rif. Bogani, completando il giro ad anello con un dislivello di m 1100 Difficoltà: E

Attrezzatura: casco, imbraco, set da ferrata OMOLOGATO

♦ 29 Giugno Domenica

### Monte Vioz (m 3645)

Direzione: Cattaneo Gerry Paolo Cuter

Alex Bombardieri

Da Pejo, per chi vuole possibilità di salita con una cabinovia e una seggiovia sino al rif. Dos dei Cembali m 2380, da qui per sentiero ripido si arriva al rifugio Mantova m 3535 in ore 3,30 dal rifugio in una ventina di minuti in vetta al Vioz m 3645.

Dislivello: con impianti m 1260, da Pejo m 2100

Difficoltà: AF

Attrezzatura: ramponi, piccozza

♦ 5/6 Luglio

Sabato e Domenica

### Castore (m 4221)

Direzione: Adriano Porcellana – Giulia Ritter – Franco Tonoli

Sabato: dal parcheggio della funivia di Stafal, si sale in due tronconi alla stazione di arrivo della funivia Betaforca, da qui al rif. Quintino Sella m 3585 dislivello 850 m ore 2,30.

Domenica: dal rif. Sella si rimonta il ghiacciaio del Felik sino all'omonimo colle m 4061, salire in direzione nord la punta Felik, m 4121 da qui con saliscendi su di una cresta generalmente affilata

sino in vetta al Castore dislivello m 650 ore 2,30

Difficoltà: AM

Attrezzatura: imbraco, ramponi, piccozza

♦ 13 Luglio Domenica

### Monte Cadelle (2483)

Direzione: Ileana Locatelli – Franco Tonoli

Dal paese di Foppolo, località Piano passando vicino ad una cascatella si parcheggia l'auto nei pressi di una baita, da qui si attraversa il torrente, ci si immette nel bosco che con regolari serpentine ripide si arriva ad una baita, superata questa, dopo un dosso erboso si giunge alla baita Cadelle m 2060. Da qui con evidente salita a zig zag verso NW si punta l'evidente passo del Porcile m 2290. Dalla cresta SW leggermente più impegnativa che dalla spalla erbosa, ma più di soddisfazione (mai difficile) con tratti pianeggianti un po' affilati si giunge ad una tozza anticima per poi raggiungere la vetta dove è posto un monumento particolare. Dislivello m 913 ore 3

Difficoltà: E

Attrezzatura: da escursionismo

♦ 26/27 Luglio

Sabato e Domenica

### Zumstein e capanna

### Margherita (m 4563 - 4559)

Direzione: Roberto Fenili –

Giuseppe Capitanio

Alex Bombardieri

Sabato: da Gressoney con

impianti si sale al Gabiet

m 2350 e in ore 2,30 si

raggiunge il rif. Mantova

m 3490

Domenica. Dal rifugio

Mantova si sale il ghiacciaio

passando vicino al rif. Gnifetti

si rimonta il ghiacciaio del

Lys ora si raggiungono

le pendici della piramide

Vincent, per ripide diagonali

e falsipiani si passa accanto al naso del Lyskamm da qui con vari cambi di pendenza, costeggiando il Balmenhorn, il Corno Nero, la Ludwigshohe e il Cristo delle vette che saliremo lungo la discesa. Raggiunto il colle del Lys si gode una vista magnifica, sulla Dofur la Gnifetti, e la nostra meta la punta Zumstein.

Dopo avere costeggiato dei seracchi della punta Gnifetti ci si dirige all'ampio colle Gnifetti. Si percorre la cresta nevosa che porta alle roccette sommitali (I°) ed al canalino che porta alla madonnina d'oro posta in vetta. Di ritorno al colle Gnifetti saliremo alla Capanna Margherita.

Difficoltà: AM

Attrezzatura: casco, ramponi, piccozza, imbraco

♦ 3 Agosto Domenica

### Prova unica Campionato

### Mondiale corsa in montagna

### a staffetta sul tracciato

### del "Sentiero delle Orobiche"

Per questo grande evento la nostra Sottosezione darà la propria disponibilità alla **Sezione di Bergamo**, per gli incarichi che ci vorrà affidare. Come l'anno scorso confidiamo ancora in una numerosa presenza, grazie alla quale abbiamo coperto tutto il tracciato affidatoci dall'organizzazione Direzione: Alex Bombardieri - Flaviano Ruggeri. Tutti i soci che intendono partecipare si dovranno iscrivere in Sede dove ci sarà un apposito modulo che esporremo.

♦ 6 / 7 Settembre

Sabato e Domenica

### Dolomiti - Roda di Vael

### (m 2806)

Direzione: Francesco Baitelli,



Aldo Bonazzi.

Sabato: da Gazzaniga ore 5 partenza per Manzon in Val di Fassa. Trasferimento in navetta al rif Gardeccia m 1950 da qui per sentiero n°546 e 584 al passo Principe m 2599 in ore 1,30 salita per la Ferrata del Catinaccio d'Antermoia m 3002 in ore 1,30 discesa per la normale e rientro al parcheggio, per trasferirsi al passo di Costalunga m 1725 e salire al rif. Paolina m 2125 in ore 1,30 (possibilità di salire in seggiovia)

Domenica: Salita al Roda di Vael mt.2086 dal passo del Vaiolon per il sentiero attrezzato in ore 2. Discesa all'intaglio della Torre Ferrata e traversata sulla ferrata Masarè e discesa al rif. Roda di Vael in ore 2,40. Traversata per sentiero sino al rif. Paolina e rientro. Difficoltà: AF

Attrezzatura: casco, imbraco, set da ferrata OMOLOGATO

♦ 14 Settembre Domenica  
**Pizzo Strinato (m 2836)**

“ferrata TALITA KUM”  
Direzione: Giuseppe Stefanetti- Pietro Andreoletti – Alex Bombardieri  
Dal rif. Barbellino m 2130 si sale il ghiaione dove inizia la via a m 2430, poi mt 50 (II°+) segue un tratto facile di m 30 fino al grande masso in prossimità del ghiaione, si costeggia quest'ultimo su placca facile m 90 (seguire la catena per non muovere sassi) si sale un diedro di m 10 con staffe e catena guida, (possibile variante) si raggiunge un crinale roccioso dove inizia il canapone, primo tratto

abbastanza facile, man mano si sale aumenta la pendenza, con tratti aerei ma sempre ben gradinati per m 200 sino ad arrivare a circa 20m dalla croce della cima. Rientro dalla via normale versante sud-sud ovest valle del lago.

Difficoltà (max III°) Dislivello via ferrata m 400 tempo ore 1,30 dislivello totale m 1800 circa  
Difficoltà: E - AM  
Attrezzatura: casco, imbraco, set da ferrata OMOLOGATO

♦ 28 Settembre Domenica  
**Giornata di Arrampicata**  
Direzione: Massimo Carrara, Giuseppe Capitano, Roberto Fenili  
Località da definire,

una giornata dedicata tutta all'arrampicata, aspettiamo molti capicordata

Difficoltà: Alpinismo  
Attrezzatura: da arrampicata  
♦ 12 Ottobre Domenica

**Da Bondione al pozzo Enel e traversata al rif. Coca**  
Direzione: Ruggeri Flaviano – Alex Bombardieri

Lasciata la macchina a Valbondione si sale sino alla località pozzo Enel, da qui si incrocia il sentiero basso che dal Rifugio Coca porta al rif. Brunone, qui per sentiero panoramico si raggiunge il rif.Coca, la discesa avverrà dal sentiero “normale” che scende a Valboindione completando così un giro ad anello.  
Difficoltà: E

♦ 26 Ottobre Domenica  
**Castagnata (a Nasolino)**

Festa d'autunno – Santa Messa in memoria dei Defunti.

**Verrà organizzata una gita prima della castagnata con località da definire.**

### Alpingiò

#### Attività 2008

♦ Domenica 18 maggio  
Ore 8,00

#### Monte Cereto

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Signori Mariangela e Noris Flavia

♦ Domenica 25 maggio  
Ore 7,30

#### Sentiero del 60° - Croce di Corno- Malga Lunga

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Carrara Enzo e Ongaro Alberto

Festa della montagna di tutta la sottosezione

♦ Domenica 08 giugno  
Ore 6,30

#### Cima Lemma

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Amodeo Emilio e Capitano Carmela

♦ Sabato 14 giugno  
Ore 13,00

#### Spiazzi di Boario: giochi con le corde

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Amodeo Emilio e Baitelli Enrico

♦ Venerdì Sabato Domenica  
27 – 28 – 29 giugno

Ore 8,00

#### Vipiteno: Val Ridanna

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Aceti Marina e Coter Flavio

Percorso naturalistico e storico con visita alle miniere e al castello

♦ Sabato Domenica  
05 – 06 luglio

Ore 8,00

#### Pejo: campeggio e giro dei 5 laghi

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Brignoli Mauro e Lanfranchi Oriana

♦ Domenica 13 luglio  
Ore 6,30

#### Lago Pescegallò

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Magni Alberto e Vecchi Fabrizio

♦ Domenica 07 settembre  
Ore 8,00

#### Val Sedornia

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Baitelli Enrico e Signori Mariangela

♦ Domenica 14 settembre  
Ore 7,00

#### Schilpario: Campioncino (piccoli) Cimon della

**Bagozza (grandi)**  
Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Cortinovis Gianluca e Vecchi Fabrizio

♦ Domenica 26 ottobre  
Ore 8,30

#### Nasolino: Gita e castagnata con tutta

#### la sottosezione

Ritrovo: Piazzale Fiat Messina  
Capogita: Carrara Enzo e Vecchi Fabrizio





# I Seniores della Lombardia in convegno al PalaMonti

a cura di Silverio Signorelli

**A**nziani d'età, ma giovani di spirito, forse non è solo un eufemismo per sdrammatizzare il cumulo degli anni, a volte diviene un vero programma di vita. Ecco perché, con lo stesso piglio con cui affrontano la montagna, i Seniores del Cai ne dibattono le situazioni contestuali, consci che un appropriato esercizio fisico debba essere accompagnato da un adeguato aggiornamento culturale.

Periodicamente, dunque, si riuniscono per esaminare i problemi individuati nel corso dell'attività specifica alla loro fascia d'età. Sabato 24 novembre 2007, sono stati ospiti al PalaMonti per un convegno curato dal Soccorso Alpino e Speologico Lombardo sul tema: "Sicuri nell'escursionismo Senior".

Grande successo partecipativo: erano presenti 131 delegati di 30 sezioni e sottosezioni del Cai della Lombardia, a cui si sono aggiunte le rappresentanze delle sezioni di l'Aquila, Bassano del Grappa, Bordighera, Fossano, Merano, Roma, Verona, interessate a studiare il movimento Seniores sorto nella nostra regione, di cui la sezione di Bergamo può vantare la primogenitura. In sostanza il convegno potrebbe essere inserito nella più ampia cornice del progetto "Sicuri in montagna" e riassunto dall'apoforisma: "sul sentiero della prevenzione per camminare più a lungo". Un proficuo ripasso su vari temi, tutti da non sottovalutare: dall'abbigliamento all'attrezzatura, dall'alimentazione all'autosoccorso, dai fenomeni meteo alle insidie ambientali, dalla scelta degli itinerari ai controlli sanitari.

Hanno relazionato sugli argomenti medici, il dr. Mario Milani, la dr.ssa Lorenza Bergamaschi, il dr. Andrea Nahmad e per la parte tecnico-escursionistica Luigi Cavallaro, Elio Guastalli, Danilo

Barbisotti. Sono intervenuti per il Cai Centrale Gianfranco Garuzzo, per il Cai lombardo Guido Bellesini, per i Seniores lombardi Dino Marcandalli, per il Cai Bergamo Paolo Valoti, per i Seniores Bergamo Anacleto Gamba. È stato pure distribuito un libretto inerente gli argomenti trattati, corredato di ulteriori istruzioni d'uso pratico.

Al gruppo Seniores del nostro Cai era affidata l'organizzazione logistica, brillantemente sostenuta anche per l'effi-

ciente apporto del servizio bar-ristoro, che ha ben retto la forza d'urto di 130 commensali.

Il convegno, articolato in due parti, con le relazioni al mattino e il dibattito al pomeriggio, ha trovato nel PalaMonti una degna sede, come si è potuto cogliere dalle soddisfatte dichiarazioni dei vari delegati, ai quali spetta ora il compito di sensibilizzare i gruppi seniores di appartenenza sui temi e le raccomandazioni emerse dal convegno.

## CAI Bergamo Gruppo Seniores Programma estivo

- *sabato 17 maggio*  
Teglio - Prato Valentino (SO)
- *sabato 24 - sabato 31 maggio*  
Festa della Montagna al PalaMonti
- *mercoledì 28 maggio*  
Raduno reg.le gruppi Seniores lombardi all'Alpe Motta (SO)
- *sabato 7 giugno*  
Albaredo - Rif. Alpe Piazza - Monte Lago (SO)
- *domenica 8 giugno*  
Giornata CAI-Unicef e 135° Anniversario CAI Bergamo
- *venerdì 20 - sabato 21 giugno*  
Anello Rif.: Carona - L.Gemelli - F.Ili Calvi - Longo (BG)
- *sabato 5 luglio*  
Muotta - Cap.Segantini - Punt Muragl - Pontresina (Svizzera)
- *venerdì 18 - sabato 19 luglio*  
M.ga Sorgazza - Rif. Brentari - Cima d'Asta (TN)
- *sabato 2 agosto*  
Courmayeur - Rif. Bertone - Rif.Bonatti - Val Ferret (AO)
- *domenica 3 agosto*  
Orobic Skyraid - Gara squadre corsa in montagna (BG)
- *venerdì 22 - sabato 23 agosto*  
P.so Rolle - Rif. Mulàz - P.so Valles (TN)
- *sabato 6 settembre*  
Valle - Rifugio Lissone - Pian Vedretta (BS)
- *sabato 20 - domenica 21 settembre*  
Consiglio straordinario CAI al Rif. Tagliaferri
- *venerdì 19 - sabato 27 settembre*  
Settimana mare/trekking in Sardegna (NU)
- *sabato 11 ottobre*  
Ossuccio - Rif. Boffalora (CO)
- *sabato 25 ottobre*  
Castagnata al rifugio Alpe Corte (BG)
- *sabato 8 novembre*  
Anello: Brumano - Rif. Alp.sti Monzesi - P.so Giovo (BG)
- *sabato 22 novembre*  
Pranzo sociale in località da destinare
- *giovedì 11 dicembre*  
Incontro d'auguri Seniores al PalaMonti

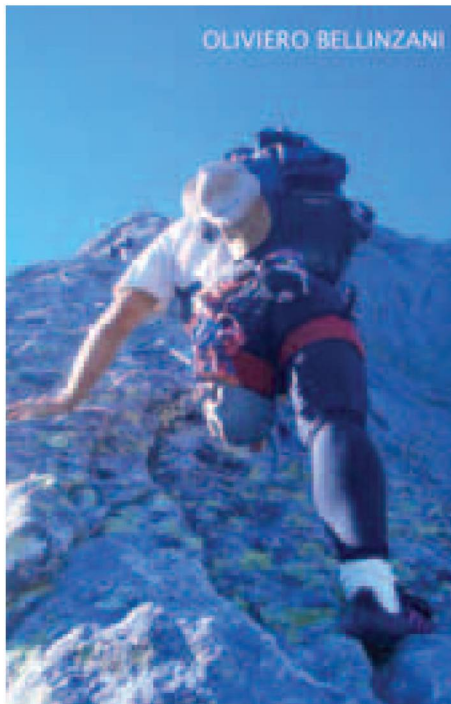


## CAI Omero

**N**ella efficiente e calda struttura del PalaMonti si è svolta Sabato 10 maggio 2008 la prima giornata nazionale di formazione e dibattito, ideata e organizzata da **ASD Omero Bergamo**, associazione che dal 1985 si propone di avvicinare allo sport tutti i ragazzi non vedenti e ipovedenti integrandoli con i coetanei normodotati, e dal **Club Alpino Italiano - Sezione di Bergamo**.

Per sua stessa natura, la montagna impone all'uomo sfide durissime.

Giudice severo e imparziale delle azioni umane, nell'immaginario collettivo la vetta è prima di tutto il simbolo di quella linea estrema che l'atleta deve superare. In ballo non c'è solo la performance atletica, il record, il risultato fine a se stesso. La montagna testa le capacità psicofisiche



dell'uomo, la sua tempra. Lo forgia e, facendogli saggiare i suoi limiti, contribuisce a fargli riscoprire se stesso. È questo lo spirito che ha guidato "Tutti

insieme oltre il limite", giornata di formazione alle varie disabilità per tutti i titolari del "Club Alpino Italiano", con l'obiettivo di discutere attorno al concetto di limite e avvicinare alla montagna e agli sport montani le persone diversamente abili.

Oltre ai dibattiti e ai workshop coordinati dal giornalista **Max Pavan**, è stato compiuto un excursus sulle attività montane per persone diversamente abili, assieme ai racconti degli atleti impegnati nelle più svariate discipline (alpinismo, escursionismo, canoa/kayak, sci nordico, sci alpino) e, per concludere, alcune prove pratiche di arrampicata.

Ospite speciale della giornata l'atleta **Carla Perrotti**, "la signora dei deserti", e **Oliviero Bellinzani**, lo scalatore disabile che pratica arrampicata e alpinismo da 18 anni, battendo ogni record.

Ai lavori hanno partecipato anche Luigi Galluzzi e Francesco Mondini, rispettivamente delegato di Bergamo e presidente del **Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia**.



## AVVISO AVVISO

**A** causa della mancanza di spazio, su questo numero non pubblichiamo il consueto calendario.

Sappiamo che è uno strumento gradito e utile per la sua immediata consultazione.

Non vi lasciamo però senza informazioni perchè il calendario pubblicato non fa altro che riprendere quanto è presente in internet al sito

[WWW.CAIBERGAMO.IT](http://WWW.CAIBERGAMO.IT)

alla voce eventi, scegliendo l'anno e il mese di interesse.



# Domenica 8 Giugno 2008

## TUTTI in MONTAGNA

Un progetto ideato da:



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI BERGAMO  
"Antonio Locatelli"

**unicef** 

Comitato di Bergamo

Per ogni Bambino  
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

in collaborazione con:



**Provincia di Bergamo**  
Assessorato alla Cultura, Sport e Turismo



a sostegno del progetto UNICEF  
**"UNITI PER I BAMBINI,  
UNITI CONTRO L'AIDS"**

e per l'incremento del fondo patrimoniale del CAI  
**"GENTE IN MONTAGNA"**

L'iniziativa vuole essere un forte incentivo per tutti i genitori ed educatori affinché infondano sempre nei giovani il valore dell'impegno, della fatica e della gioia attraverso le attività vissute in montagna.

**Tutti i ragazzi e tutti i rifugisti saranno nominati "Ambasciatori UNICEF"**

### GIORNATA APERTA A TUTTI

Ogni iscritto riceverà una maglietta  
ogni minore riceverà anche una spilla, uno zainetto e un libretto  
per il concorso "APPUNTI di MONTAGNA"

All'iscrizione verrà richiesto un contributo di solidarietà (minimo € 5,00)

Con il patrocinio di:



**Regione Lombardia**



COMUNE DI BERGAMO



DIOCESI  
DI  
BERGAMO



**L'ECO DI BERGAMO**

**UBI Banca Popolare  
di Bergamo**

### ISCRIZIONI PRESSO

#### UNICEF

Comitato di Bergamo  
via Zambianchi, 5  
24121 Bergamo  
Tel. 035 219517  
Fax 035 219646  
comitato.bergamo@unicef.it  
www.unicef.it/bergamo

#### CAI

Sezione di Bergamo  
via Pizzo della Presolana, 15  
24125 Bergamo  
Tel. 035 4175475  
Fax 035 4175480  
segreteria@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

#### SEDI TERRITORIALI CAI

Albino	Alzano Lado
Ardesio	Brignano G. Adda
Cisano Bco	Garzaniga
Grumello del Monte	Lefte
Nembro	Ponte S. Pietro
S. Omobono	Sarnico
Serina	Trescore B.
Urgnano	Valgandino
Vaprio d'Adda	Villa d'Almè
Vilminore di Scalve	Zogno